



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2026

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2026	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI ESI S.P.A.....	4
STRUTTURA DEL GRUPPO	4
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	4
INFORMAZIONI SOCIETARIE	5
INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI	7
MERCATO DI RIFERIMENTO.....	9
I COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO.....	17
CONFLITTI INTERNAZIONALI E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE	19
FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE.....	20
FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE.....	22
GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO	22
PERSONALE.....	25
AMBIENTE	26
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	26
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	26
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	27
PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI	28
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	28
INDICATORI ECONOMICI	29
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	30
PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO	31
INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI	32
PRINCIPALI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO ESI S.P.A. AL 30 GIUGNO 2026	33
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ESI S.P.A.)	33
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA (ESI S.P.A.)	35
PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (ESI S.P.A.)	36
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	4
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	5
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	7
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	8
NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE	4
INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO	4
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	5
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	5
CRITERI DI FORMAZIONE	6
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	8
STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO.....	9
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	9
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	9
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO	10
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	10
ALTRE INFORMAZIONI.....	16
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	16
IMMOBILIZZAZIONI.....	17
ATTIVO CIRCOLANTE	20
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	22
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	23
PATRIMONIO NETTO	23

FONDI PER RISCHI E ONERI.....	26
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	26
DEBITI.....	27
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	30
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	31
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	31
COSTI DELLA PRODUZIONE	34
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	36
IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI.....	37
NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	38
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	38
DATI SULL'OCCUPAZIONE	38
COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO	38
COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE	39
CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DAL GRUPPO	39
TITOLI EMESSI DAL GRUPPO.....	39
DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO	39
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE ..	39
INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	40
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	40
INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	40
INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	40
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	41
IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA.....	41
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	42
AZIONI PROPRIE	42
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124.....	42

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2026

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI ESI S.p.A.

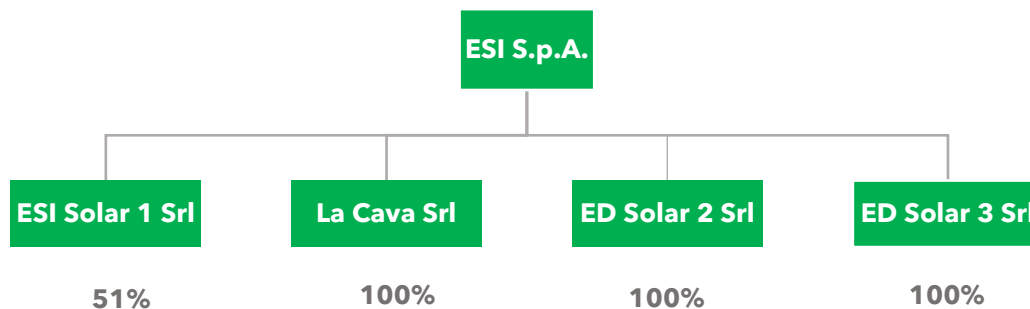
Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Valerio Verderio
Amministratore Delegato	Riccardo Di Pietrogiacomo
Consigliere Indipendente	Alessandro Luigi Maria Pampuri
Consigliere	Maria Domenica Ciardo
Consigliere	Roberto Maggio

Collegio Sindacale	
Presidente	Antonino Fiorentino
Sindaco Effettivo	Ennio Belforte
Sindaco Effettivo	Annabella Arienzo

Società di Revisione	EY S.p.A.
-----------------------------	-----------

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo alla data di approvazione della relazione risulta essere la seguente:



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo ESI (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo ESI") al 30 giugno 2026, che Vi presentiamo, è stata redatta in conformità alle norme del Codice Civile e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento all'OIC 30 per i bilanci infrannuali e all'OIC 17 per le operazioni di consolidamento.

La presente relazione ha l'obiettivo di fornire un quadro chiaro, veritiero e corretto dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo ESI nel primo semestre dell'esercizio, corredato - ove opportuno - da dati storici e valutazioni prospettiche. I dati sono espressi in unità di Euro.

Le azioni ordinarie di ESI S.p.A. sono negoziate su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a partire dal 26 ottobre 2020. Alla data odierna, il capitale sociale risulta sottoscritto e versato per euro 1.077.342,09, suddiviso in n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo ESI S.p.A. nasce nel settembre del 2018 (pur iniziando la propria attività operativa nel corso del 2019) dal conferimento del ramo «renewables» di Work System S.r.l., con il preciso obiettivo di mettere a fattor comune professionalità finanziarie, tecniche e industriali per operare nel settore delle energie rinnovabili. Le sue principali attività riguardano la realizzazione di impianti fotovoltaici, l'esecuzione di opere civili per impianti fotovoltaici e sottostazioni, la realizzazione di impianti *mini-grid*, *off-grid* e *hybrid*, nonché di sistemi di accumulo (cosiddetto *storage*).

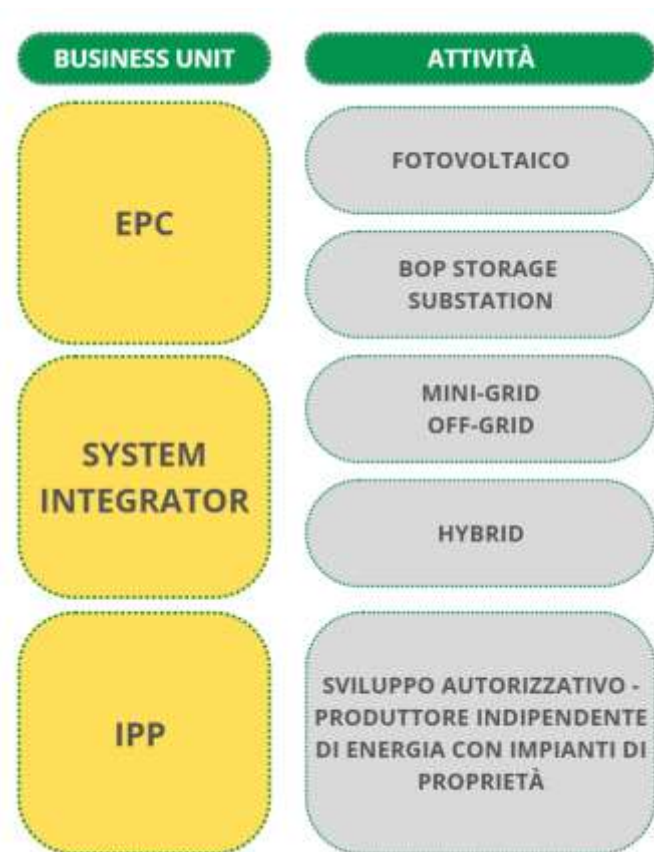
L'assetto societario raggiunto nel corso dell'esercizio 2025, consolidato nel primo semestre del 2026, ha segnato l'avvio di una nuova fase di sviluppo focalizzata sull'integrazione della filiera e sul rafforzamento competitivo nel settore delle energie rinnovabili.

Tale percorso è stato avviato nel novembre 2024 con l'acquisizione del 51% di ESI Solar 1 S.r.l., società attiva nello sviluppo autorizzativo di progetti fotovoltaici, tra cui un impianto di circa 4 MWp, ed è proseguito nel corso del 2025 con ulteriori operazioni di investimento.

In particolare, nel marzo 2025 il Gruppo ha acquisito il 100% di La Cava S.r.l., società veicolo proprietaria del primo impianto fotovoltaico del Gruppo, con una capacità installata pari a 3 MWp, la cui realizzazione risulta completata al 31 dicembre 2025 e la connessione ad agosto 2026. Successivamente, nel dicembre 2025, è stata perfezionata l'acquisizione del 100% di ED Solar 2 S.r.l., società veicolo destinata allo sviluppo del secondo impianto di proprietà, con una capacità prevista pari a 1,65 MWp, sito nel Comune di Nettuno (RM). Nel maggio 2026 il Gruppo ha inoltre perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di ED Solar 3 S.r.l., società impegnata nello sviluppo e nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza prevista di 3 MWp, attualmente in fase di costruzione.

Con tali operazioni, ESI S.p.A. ha dato avvio a una nuova business unit strategica dedicata al ruolo di Produttore Indipendente di Energia (IPP), attraverso cui il Gruppo intende sviluppare, realizzare e gestire direttamente impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, affiancando alle tradizionali attività di EPC e System Integration anche quelle di sviluppo e generazione, con l'obiettivo di valorizzare integralmente l'energia prodotta.

Alla luce di quanto sopra, il Gruppo ESI è oggi in grado di presidiare l'intera catena del valore delle energie rinnovabili, dalla fase di sviluppo e autorizzazione, alla progettazione e ingegnerizzazione, fino alla costruzione e alla gestione operativa e finanziaria degli impianti.



Nell'ambito della business unit **EPC**, il Gruppo ESI è attivo nel settore fotovoltaico e nella realizzazione di infrastrutture per lo storage e sottostazioni.

- Nel settore fotovoltaico, il Gruppo si occupa della progettazione e costruzione di impianti chiavi in mano con diverse tecnologie, oltre alla realizzazione di sistemi di ancoraggio fissi per serre, pensiline e capannoni industriali. L'attività comprende anche l'ammodernamento tecnologico di impianti esistenti attraverso operazioni di revamping, nonché la produzione di cabinati e sistemi di illuminazione a LED di alta qualità. Un ruolo importante è rivestito anche dalla manutenzione degli impianti fotovoltaici e dalla gestione di sistemi di supervisione e videosorveglianza.
- Nel settore del BOP Storage e delle sottostazioni, il Gruppo si occupa della realizzazione di sottostazioni elettriche e delle infrastrutture necessarie per l'integrazione dei sistemi di accumulo. Le attività comprendono la costruzione di cavidotti interrati per la media e alta tensione, l'installazione di cabine di controllo, la realizzazione di fondazioni per impianti in alta tensione e la costruzione di opere civili e industriali finalizzate all'integrazione degli impianti rinnovabili con le soluzioni di storage.

La business unit **System Integrator** è invece dedicata alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione e gestione dell'energia in contesti in cui la rete elettrica è assente o poco affidabile. In questo ambito, il Gruppo ESI sviluppa impianti mini-grid e off-grid per garantire l'accesso all'elettricità in aree remote, contribuendo all'elettrificazione rurale e industriale attraverso l'uso di fonti rinnovabili. Un altro aspetto fondamentale è la realizzazione di impianti hybrid, che combinano la produzione da energie rinnovabili con generatori a combustibile, garantendo così un'alimentazione continua e ottimizzata. Nel corso del primo semestre 2026 tale business unit non ha registrato commesse, in quanto il Gruppo ha concentrato le proprie risorse commerciali sulle opportunità del mercato domestico.

In qualità di System Integrator, il Gruppo ESI ha il compito di integrare impianti e tecnologie differenti, creando sistemi energetici sinergici che ottimizzano la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'energia, migliorandone l'affidabilità e la programmabilità.

Nell'ambito della business unit dedicata allo Sviluppo Autorizzativo e alla Produzione Indipendente di Energia (**IPP**), il Gruppo ESI ha definito una strategia volta a presidiare l'intero ciclo di vita degli impianti fotovoltaici di proprietà. Le attività comprendono la ricerca e selezione dei siti (greenfield o brownfield), la progettazione preliminare, la gestione dell'iter autorizzativo – incluse le valutazioni ambientali, le procedure di connessione e le interlocuzioni con enti locali, Regioni e operatori di rete – fino alla successiva fase di realizzazione degli impianti e alla loro gestione operativa in qualità di Produttore Indipendente di Energia, attraverso la vendita dell'energia prodotta mediante contratti di Power Purchase Agreement (PPA).

In tale contesto, nel marzo 2025 è stata perfezionata l'acquisizione di La Cava S.r.l., società veicolo proprietaria di un impianto fotovoltaico da 3 MWp in provincia di Viterbo, la cui realizzazione risultava completata al 31 dicembre 2025.

Parallelamente, attraverso la controllata ESI Solar 1 S.r.l., il Gruppo ha avviato lo sviluppo autorizzativo di ulteriori iniziative, tra cui un impianto fotovoltaico di circa 4 MWp nel Lazio, sviluppato mediante procedura abilitativa semplificata (PAS).

Il percorso di crescita della Business Unit è proseguito nel dicembre 2025 con l'acquisizione di ED Solar 2 S.r.l., società veicolo destinata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di proprietà da 1,65 MWp, e nel primo semestre 2026 con l'acquisizione del 100% di ED Solar 3 S.r.l., titolare di un progetto fotovoltaico da circa 3 MWp.

Nel corso del primo semestre 2026 è stata inoltre avviata l'operazione di integrazione tra ESI S.p.A. e Innovatec S.p.A., mediante fusione per incorporazione di ESI in Innovatec. Il progetto di fusione, approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 26 giugno 2026, è stato successivamente approvato dalle Assemblee Straordinarie delle due società in data 4 agosto 2026. Il perfezionamento dell'operazione è atteso entro il mese di novembre 2026.

Per effetto della fusione, ESI S.p.A. sarà incorporata in Innovatec S.p.A. e le attività dei due gruppi saranno integrate in un'unica realtà societaria. A decorrere dalla data di efficacia della fusione, la società incorporante assumerà la denominazione ESI S.p.A., al fine di preservare e valorizzare il marchio ESI e la relativa riconoscibilità sul mercato.

Il presente bilancio consolidato semestrale rappresenta pertanto l'ultimo bilancio intermedio riferito all'attuale perimetro e configurazione del Gruppo ESI antecedente al perfezionamento dell'operazione.

L'operazione si inserisce in un più ampio progetto di integrazione industriale volto a rafforzare il posizionamento nel settore delle energie rinnovabili, ampliando le opportunità di sviluppo anche attraverso l'accesso alla pipeline di progetti rinnovabili sviluppata dal Gruppo Innovatec. L'integrazione consentirà al Gruppo di operare lungo l'intera catena del valore, affiancando alla tradizionale attività di EPC contractor per conto terzi lo sviluppo diretto di progetti da valorizzare attraverso differenti linee di business. In particolare, i progetti sviluppati internamente potranno essere realizzati dal Gruppo in qualità di EPC contractor e successivamente mantenuti in portafoglio nell'ambito dell'attività IPP, con produzione di energia e generazione di ricavi ricorrenti; potranno altresì essere sviluppati e realizzati mediante attività EPC per la successiva cessione a terzi, oppure essere ceduti a terzi una volta completata la fase di sviluppo autorizzativo, senza procedere direttamente alla relativa costruzione. Tale articolazione consentirà al Gruppo di valorizzare ciascuna iniziativa attraverso la linea di business maggiormente coerente con le caratteristiche del progetto, con il relativo profilo di rischio-rendimento e con gli obiettivi industriali e finanziari del Gruppo.

INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

La Capogruppo ESI S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana ("**EGM**"). La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 26 ottobre 2020. Il Codice ISIN dell'azione ESI è IT0005421885. Alla data della presente Relazione, le azioni di ESI S.p.A. sono pari a n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

ESI S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	1.077.342,09	7.527.365	-

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

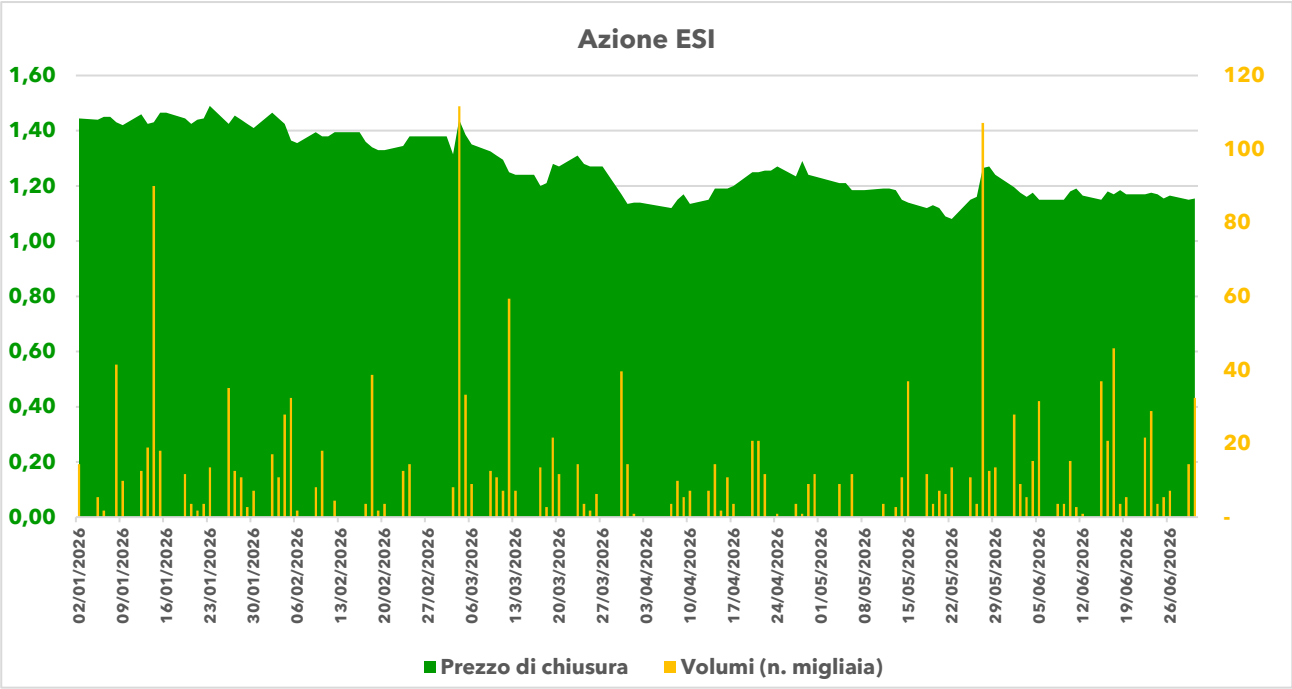
Azionista	Numero Azioni Ordinarie	% Azioni Ordinarie
Innovatec S.p.A..	2.442.515	32,45%
Integra S.r.l.	1.998.887	26,55%
Exacto S.p.A.	694.850	9,23%
Mercato	2.391.113	31,77%
Totale	7.527.365	100,00%

Alla data della presente Relazione, Innovatec S.p.A. risulta essere l'azionista di riferimento di ESI S.p.A., detenendo direttamente una partecipazione pari al 32,45% del capitale sociale.

Innovatec S.p.A. è controllata al 58,86% da Sostenya Group S.r.l., il cui capitale sociale è detenuto per il 38% ciascuno dal Dott. Nicola Colucci e dalla Dott.ssa Camilla Colucci, rispettivamente tramite Vulcana S.r.l. e Vegvisir S.r.l., mentre il restante 24% è detenuto dal Dott. Pietro Colucci tramite Neutral S.r.l.

Innovatec è una holding focalizzata sull'efficienza energetica e sulla sostenibilità ambientale, quotata su Euronext Growth Milan. Nel gennaio 2025, Innovatec ha avviato una scissione parziale, proporzionale e inversa a favore di Haiki+, una società attiva nel settore dell'ambiente e dell'economia circolare, quotata anch'essa su Euronext Growth Milan. Questa operazione ha comportato la separazione delle due business unit: Ambiente ed Economia Circolare, assegnate a Haiki+, ed Efficienza Energetica e Rinnovabili, mantenute da Innovatec. Questa riorganizzazione strategica è stata mirata a consolidare le competenze e le risorse in ciascun settore, rafforzando la posizione competitiva di entrambe le entità nel mercato delle energie rinnovabili e dell'economia circolare.

L'andamento del titolo ESI sul mercato Euronext Growth Milan nel primo semestre 2026 può essere qui di seguito riepilogato.



Nel corso del primo semestre 2026 il titolo ESI ha registrato un prezzo medio pari a Euro 1,27 e volumi medi giornalieri di circa 13 mila azioni. Il titolo ha aperto l'esercizio a Euro 1,44, raggiungendo un massimo di Euro 1,49 nella seconda metà di gennaio, per attestarsi al 30 giugno 2026 a Euro 1,15, con una capitalizzazione di mercato pari a circa Euro 8,7 milioni.

L'andamento dei corsi è risultato influenzato da diversi eventi societari rilevanti. Nei primi mesi dell'anno il titolo ha beneficiato del progressivo consolidamento del portafoglio ordini: il 2 febbraio 2026 è stata comunicata la sottoscrizione di un nuovo contratto per il revamping di un impianto fotovoltaico da circa 8 MWp e il 12 febbraio l'ottenimento di un finanziamento a supporto della realizzazione dell'impianto fotovoltaico di proprietà da 1,65 MWp. Particolarmente positiva la reazione del mercato all'annuncio, in data 4 marzo 2026, della sottoscrizione di contratti per la realizzazione di impianti agrivoltaici per complessivi 15 MWp, che ha determinato un rialzo nella seduta caratterizzata dai volumi più elevati del semestre, pari a circa 112 mila azioni.

Nella parte centrale del semestre, l'andamento delle quotazioni ha risentito anche della pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio 2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 30 marzo 2026. I risultati si sono inseriti in una fase di temporaneo rallentamento del mercato EPC nazionale, anche in relazione all'entrata in vigore del Decreto FER X e all'introduzione delle connesse procedure competitive, che hanno determinato uno slittamento nelle tempistiche di aggiudicazione di alcune commesse.

La parte finale del semestre è stata caratterizzata dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di ESI in Innovatec S.p.A., annunciata il 26 maggio 2026 e approvata dai Consigli di Amministrazione delle due società in data 26 giugno 2026, con rapporto di cambio fissato in n. 36 azioni Innovatec ogni n. 5 azioni ESI, senza conguagli in denaro. L'operazione è finalizzata alla creazione di un player integrato nei settori dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e delle soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto, attraverso la combinazione delle competenze progettuali di Innovatec con l'expertise costruttiva e di revamping di ESI, con attesi benefici in termini di sinergie operative, razionalizzazione dei costi di struttura e migliore accesso al credito a supporto dello sviluppo della business unit IPP. L'annuncio è stato accolto favorevolmente dal mercato, con un rialzo del 9,1% nella seduta del 27 maggio e volumi pari a circa 107 mila azioni. Il progetto di fusione è stato depositato in data 30 giugno 2026.

Nel medesimo periodo il Gruppo ha proseguito nel percorso di rafforzamento strategico, con l'acquisizione, comunicata il 25 maggio 2026, di una società veicolo per la realizzazione di un nuovo impianto di proprietà da 3 MWp e, in data 17 giugno 2026, con la sottoscrizione di una Letter of Intent e di un Head of Terms propedeutici a contratti in modalità Light EPC, per un controvalore complessivo stimato in circa Euro 4,5 milioni.

Nel complesso, l'andamento borsistico riflette, oltre ai fattori specifici sopra richiamati, le caratteristiche tipiche delle società quotate su Euronext Growth Milan, in termini di flottante contenuto e limitata liquidità, elementi che possono determinare un disallineamento temporaneo rispetto ai fondamentali industriali.

I prezzi e i volumi medi di ESI per il primo semestre 2026 possono essere qui di seguito riepilogati.

Periodo	Prezzo medio/€	Volumi medi giornalieri n. migliaia	Volumi di periodo n. milioni	Totale flottante
01 gen - 30 giu 2026	1,27	13,19	1,65	2.391.113

MERCATO DI RIFERIMENTO

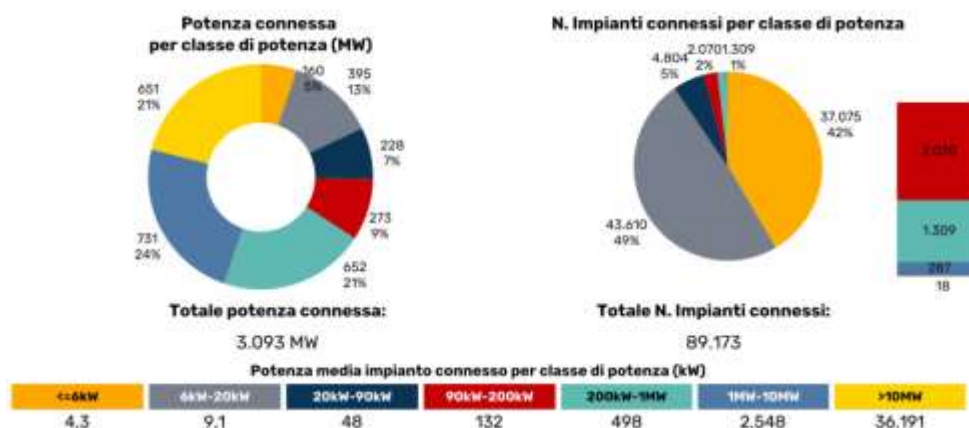
Al 30 giugno 2026, la capacità fotovoltaica installata in Italia si attesta pari a 46.606 MW, corrispondenti a 2.255.654 impianti complessivi. L'attività dei primi sei mesi del 2026 ha visto l'entrata in esercizio di 89.173 nuove unità, per complessivi 3.093 MW di potenza aggiuntiva. Nello stesso periodo, i sistemi di accumulo hanno raggiunto una capacità cumulata di 19.334 MWh, una potenza di 7.983 MW e una

consistenza complessiva di 943.797 impianti. Nel primo semestre 2026 sono stati connessi 1.350 MWh di nuova capacità, di cui 914 MWh associati a impianti fotovoltaici e 436 MWh stand-alone.¹

Da questi dati emerge un mercato fotovoltaico sempre più orientato verso gli impianti di taglia media e grande. La crescita del C&I e dell'utility scale compensa il calo del residenziale.

Nel secondo trimestre 2026 sono stati connessi 1.654 MW di nuova potenza fotovoltaica, il 15% in più rispetto ai 1.439 MW del primo trimestre. Il numero delle nuove connessioni è invece sceso da 50.513 a 38.660 impianti, con una riduzione del 23% rispetto al trimestre precedente.

Connessioni per classe di potenza al 30.06.2026



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2026

Nel primo semestre 2026, la ripartizione della nuova potenza installata evidenzia l'andamento di seguito descritto:

- il settore residenziale, fino a 20 kW, ha registrato 556 MW e 80.685 nuovi impianti;
- il settore commerciale e industriale, tra 20 kW e 1 MW, ha raggiunto 1.154 MW, con 8.183 impianti;
- il segmento utility scale, pari o superiore a 1 MW, ha totalizzato 1.383 MW, con la connessione di 305 nuovi impianti.

Il confronto con il primo semestre 2025 mostra dinamiche divergenti. Il residenziale è sceso da 725 a 556 MW, con una contrazione del 23%. Il C&I è aumentato da 946 a 1.154 MW, pari al 22%, mentre l'utility scale è passato da 1.137 a 1.383 MW, anch'esso con una crescita del 22%.

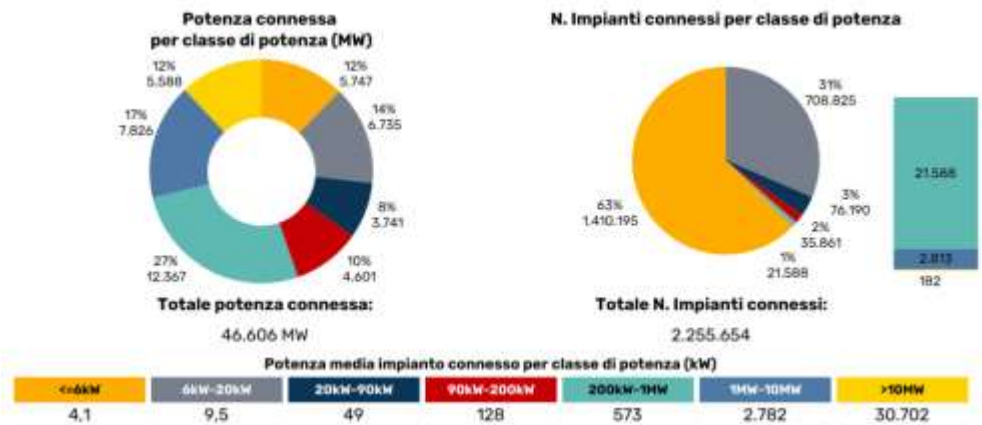
All'interno del comparto C&I sono aumentate tutte le classi di potenza: gli impianti tra 20 e 90 kW sono passati da 206 a 228 MW, quelli tra 90 e 200 kW da 219 a 273 MW e quelli tra 200 kW e 1 MW da 521 a 652 MW.

Anche le due classi utility scale hanno registrato un incremento: da 610 a 731 MW per gli impianti tra 1 e 10 MW e da 528 a 651 MW per quelli superiori a 10 MW.

Il grafico sottostante riporta le connessioni cumulate per classe di potenza:

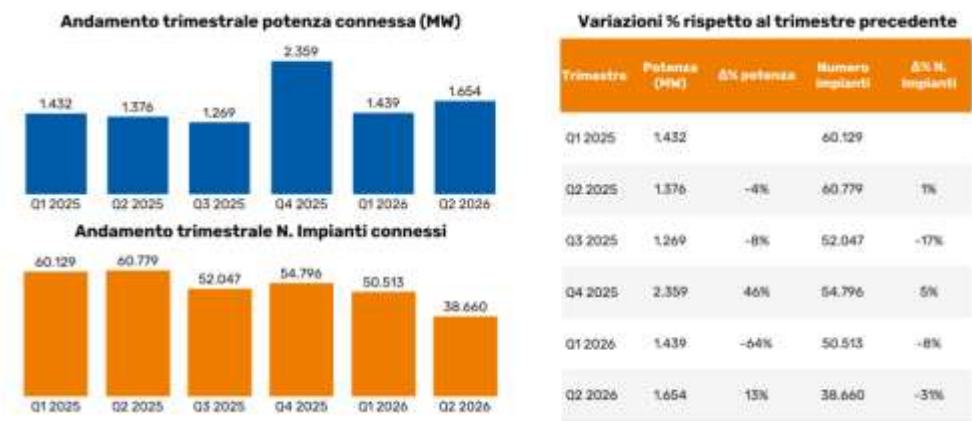
¹ Fonte: Italia Solare - Comunicato Stampa "Fotovoltaico e accumuli: nel primo semestre 2026 connessi 3,1 GW di nuova potenza solare e 1,35 GWh di capacità di storage"

Cumulato: Connessioni per classe di potenza Q2/2026



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2026

Potenza e n. impianti connessi per trimestre



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2026

Sul fronte della nuova potenza fotovoltaica connessa, nel primo semestre, la Lombardia si attesta al vertice della graduatoria nazionale con 470 MW, seguita immediatamente dalla Sicilia (469 MW). Il quadro nazionale prosegue con Veneto (306 MW), Emilia-Romagna (305 MW), Piemonte (286 MW), Puglia (218 MW) e Lazio (215 MW).

La Lombardia detiene inoltre il primato per numero di nuove unità allacciate (13.820 connessioni); le posizioni successive di questa graduatoria vedono protagoniste Veneto (11.233), Emilia-Romagna (8.039) e Sicilia (7.146).

Sotto il profilo dell'intensità di sviluppo pro capite, l'incremento di potenza più rilevante si osserva in Sicilia (98 W per abitante), seguita da Friuli-Venezia Giulia (84 W), Marche (71 W) e Basilicata (70 W).²

² Fonte: Italia Solare - Comunicato Stampa "Fotovoltaico e accumuli: nel primo semestre 2026 connessi 3,1 GW di nuova potenza solare e 1,35 GWh di capacità di storage"

Connessioni per regione Q2 2026



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q2, 2026

Durante il primo semestre 2026 il Gruppo ESI ha contribuito alla produzione di energia rinnovabile sul territorio italiano, completando con formule EPC e Revamping/Repowering 43 impianti per un totale di circa 45,17 MWp, di cui 0,83 MWp EPC e 44,34 MWp Revamping.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), redatto nel 2018, contiene obiettivi che risultano superati alla luce della crisi energetica e climatica attuale, nonché dei nuovi target dell'UE per il 2030 introdotti nei pacchetti "Fit for 55" e "REPowerEU".

Fit for 55 e REPowerEU sono due iniziative della Commissione Europea volte a rafforzare la risposta alle sfide climatiche ed energetiche, accelerando la transizione verso un'economia sostenibile e riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.

Fit for 55 è un pacchetto di proposte legislative presentato dalla Commissione Europea nel luglio 2021 con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. È parte del più ampio Green Deal Europeo, che mira a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

REPowerEU è un piano presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2022 in risposta alla crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina e dalla necessità di ridurre rapidamente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili importati dalla Russia; il piano potenzia e rende più ambiziosi alcuni degli obiettivi e delle misure di Fit for 55, riconoscendo la necessità di agire rapidamente alla luce delle recenti sfide geopolitiche.

Il testo definitivo del PNIEC, trasmesso alla Commissione Europea a luglio 2024, consolida gli obiettivi di transizione fissando a 79 GW il target di capacità fotovoltaica totale al 2030. Tale piano si inserisce nel quadro degli obiettivi dei pacchetti Fit for 55 e REPowerEU; la direttiva RED III (UE 2023/2413), che ne costituisce l'attuazione in materia di rinnovabili, è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il Testo Unico delle Fonti Rinnovabili (D.Lgs. 190/2024).

Operativamente, la traiettoria è dettata dal D.M. 21 giugno 2024 (Decreto Aree Idonee), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 luglio 2024³, che ha innalzato l'obiettivo di nuova capacità rinnovabile complessiva a 80 GW per il decennio 2021-2030, ripartendo i MW tra le Regioni secondo criteri di *burden sharing*⁴. Per facilitare questa crescita, il D.Lgs. 190/2024 (Testo Unico delle Fonti Rinnovabili), entrato in vigore

³ D.M. 21 giugno 2024, *Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*, art. 1. c. 1.

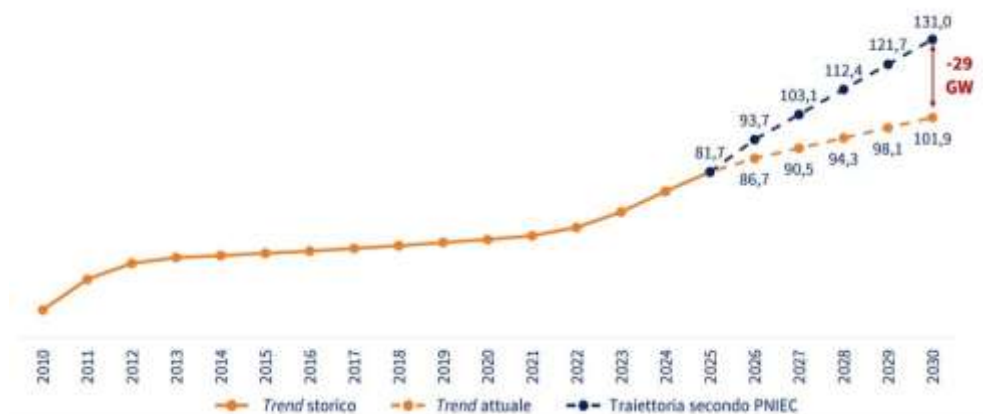
⁴ Per *Burden Sharing* si intende le ripartizioni regionali dell'obiettivo nazionale per la capacità rinnovabile 2030. Nel dettaglio le 19 Regioni e le due Province autonome di Trento e Bolzano dovranno spartirsi 80 GW di potenza verde attesa per la fine del decennio.

il 30 dicembre 2024⁵, ha introdotto regimi amministrativi semplificati e qualificato gli impianti FER come interventi di interesse pubblico prevalente.

Nonostante gli strumenti normativi messi in campo per dare accelerazione al settore, i dati effettivi sulla capacità che il Paese riuscirà a installare raccontano una storia differente.

Osservatori nazionali come il think tank TEHA⁶ segnalano che mantenendo le attuali tendenze l'Italia arriverebbe nel 2030 a una potenza installata da rinnovabili pari a 101,9 GW, contro il target di 131 GW previsto dal PNIEC. Quindi, un divario di circa 29 GW, come mostra il grafico in basso, riconducibile principalmente a fotovoltaico ed eolico.⁷

Capacità FER totale installata in Italia e proiezione al 2030 (GW), 2010-2030e



Fonte: QualEnergia.it, "Competitività e transizione energetica: quanto ci costa mancare i target PNIEC"

Lo studio sottolinea inoltre un impatto economico di quasi 42 miliardi di euro, derivante sia dagli investimenti per la nuova capacità rinnovabile sia dal valore aggiunto creato nelle filiere produttive. Per quanto riguarda l'occupazione, un ritmo più veloce nelle installazioni potrebbe generare oltre 60 mila nuovi posti di lavoro, tra diretti e indiretti.

Il potenziale per la produzione di energia pulita sul nostro territorio esiste concretamente. A conferma di ciò, i dati diffusi da EMBER⁸ indicano che nel mese di giugno 2026 la sola produzione fotovoltaica italiana ha raggiunto 6,5 TWh, un valore che rappresenta il 12,5% dei 52 TWh di produzione fotovoltaica complessiva dell'Unione Europea.⁹

A frenare tutto ciò intervengono alcune criticità di natura strutturale. In primis, l'iter autorizzativo si conferma un ostacolo primario per lo sviluppo dei progetti su larga scala, a causa di una burocrazia ancora troppo frammentata. A ciò si aggiungono il conflitto tra Stato-Regioni nell'individuazione delle aree idonee e di crescita per le rinnovabili; la riforma delle connessioni, che vede nel breve periodo un aggiornamento dell'iter di tutto il processo autorizzativo, e infine, l'evoluzione del FER X verso il FER Z¹⁰

⁵ D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili*, art. 3

⁶ TEHA Group è il primo Think Tank privato in Italia, <https://www.ambrosetti.eu/>

⁷ Fonte: QualEnergia.it, "Competitività e transizione energetica: quanto ci costa mancare i target PNIEC"

⁸ EMBER: global energy think tank

⁹ Fonte: QualEnergia.it, "A giugno il fotovoltaico ha prodotto un quarto dell'elettricità Ue"

¹⁰ Il Decreto FER Z è il provvedimento del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) che introduce in Italia un nuovo meccanismo di incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, pensato per affiancare il decreto FER X.

il quale, come introdotto dallo schema di decreto posto in consultazione, contiene alcuni punti aperti ed elementi critici che causano perplessità negli operatori, soprattutto di piccole e medie dimensioni¹¹.

A giugno 2026, per la prima volta in assoluto, il fotovoltaico ha prodotto un quarto dell'elettricità complessiva nel **mercato europeo**: 52 TWh, pari al 25% della produzione mensile dei 27 Stati membri.

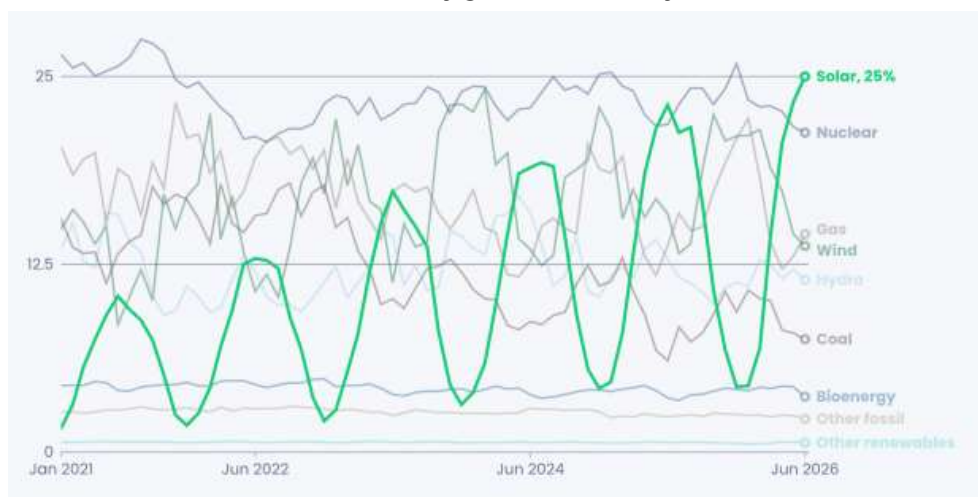
Il dato supera il precedente record mensile di 47 TWh (23% del mix elettrico) registrato il mese precedente, maggio 2026.¹²

Secondo dati raccolti e diffusi dal think tank energetico EMBER, l'energia solare è stata la principale fonte nel mix elettrico del Continente a giugno 2026, davanti al nucleare (21%), al gas (15%), all'eolico (14%) e all'idroelettrico (12%), mentre il carbone ha generato solo l'8%. Anche questa è una rarità: è solo il terzo mese in cui il fotovoltaico si attesta al primo posto, dopo giugno 2025 e maggio 2026.

La crescita del solare è evidente in tutti gli Stati membri. Quest'anno diciotto Paesi dell'Ue hanno raggiunto nuovi record mensili per la percentuale di energia proveniente dal fotovoltaico.

In Spagna, a giugno 2026, per la prima volta, il fotovoltaico ha generato oltre un terzo dell'elettricità prodotta nel Paese (7,62 TWh, ossia il 34%). In Germania il fotovoltaico ha superato per la prima volta un terzo del mix elettrico a maggio 2026 (33%), raggiungendo il 36% nel mese di giugno.¹³

Solar power was the EU's top power source in May and June 2026
Share of electricity generation (%), by month



Fonte: EMBER, "A quarter of EU power came from solar for the first time in June", pag. 4

Nel contesto europeo, le proiezioni dello Scenario Medio¹⁴ per il 2026 evidenziano una fase di consolidamento strutturale anziché di espansione generalizzata, con un incremento complessivo stimato al 3%. I principali mercati registrano una contrazione rispetto alle performance registrate nel 2025: la Germania segna una flessione del 5% a 16,5 GW, pur attestandosi su livelli elevati ma stabilizzati; la Spagna arretra del 15% a 9,7 GW, penalizzata dalla riduzione dei prezzi di cattura dell'energia, dai fenomeni di limitazione della produzione (*curtailment*) e dalle congestioni delle infrastrutture di rete; la Francia registra una diminuzione del 18% a 5,6 GW, riflesso di un minor impegno politico e del ridimensionamento dei target fotovoltaici nel piano energetico nazionale.¹⁵

¹¹ Fonte: Impiantinews.it, "Renewable Energy Report 2026, l'ultima fotografia delle rinnovabili in Italia"

¹² Fonte: QualEnergia.it, "A giugno il fotovoltaico ha prodotto un quarto dell'elettricità Ue"

¹³ Fonte: QualEnergia.it, "A giugno il fotovoltaico ha prodotto un quarto dell'elettricità Ue"

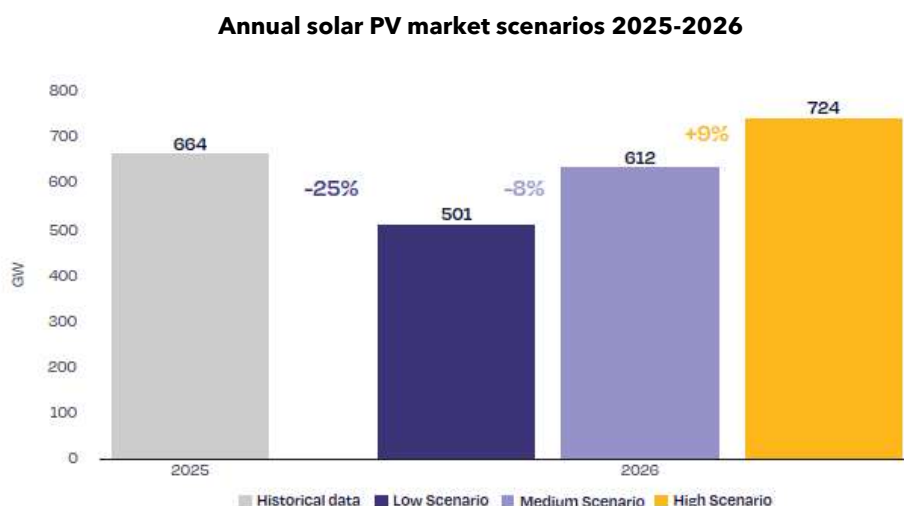
¹⁴ Medium Scenario Outlook redatto da SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 - 2030

¹⁵ Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 - 2030, pagg. 51-52

In controtendenza rispetto al panorama europeo, l'Italia evidenzia una moderata crescita del 5%, portandosi a 6,7 GW grazie al progressivo sblocco delle pipeline di progetti di grande taglia (*utility-scale*). Il Regno Unito si conferma il mercato a maggiore dinamismo nell'area, con un incremento del 45% (da 3,5 GW a 5,1 GW nel 2026), favorito dall'accelerazione dei cantieri e dall'impatto iniziale delle riforme normative in materia di pianificazione e connessioni alla rete.

Nei mercati europei di medie dimensioni emerge un'ampia tendenza alla riduzione delle nuove installazioni. Polonia, Paesi Bassi e Grecia mostrano tutti dei cali, riflettendo una domanda residenziale più debole e crescenti sfide di integrazione dei sistemi. La Romania rimane un'eccezione relativa, continuando a crescere man mano che avanzano i portafogli di progetti su larga scala, sebbene il ritmo si moderi rispetto all'anno precedente.¹⁶

La crescita del fotovoltaico nel primo semestre 2026 evidenzia dinamiche di consolidamento a livello globale. Sulla base dei rapporti pubblicati da *SolarPower Europe*¹⁷, il **mercato mondiale** sta attraversando una fase di transizione e stabilizzazione: dopo anni di corsa ininterrotta e record storici, il 2026 segna la prima flessione annua delle nuove installazioni su scala globale, stimata intorno all'8%¹⁸.



Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 - 2030, pag. 50

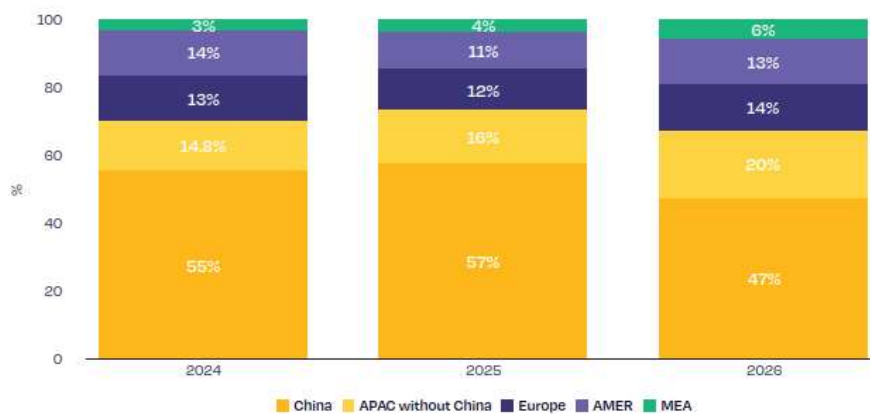
A seguito di un 2025 eccezionalmente forte, si prevede che il mercato del fotovoltaico nella regione Asia-Pacifico (APAC), condizionato in gran parte dagli sviluppi in Cina, perda quota di mercato globale, scendendo nel suo complesso dal 73% del 2025 al 67% nel 2026. Con la Cina destinata a registrare una flessione, si prevede che tutte le altre regioni aumentino la propria quota nel mercato globale del solare nel 2026.

¹⁶ Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 - 2030, pagg. 51-52

¹⁷ Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 - 2030

¹⁸ Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 - 2030, pag. 3

Regional shares of global market 2024-2026

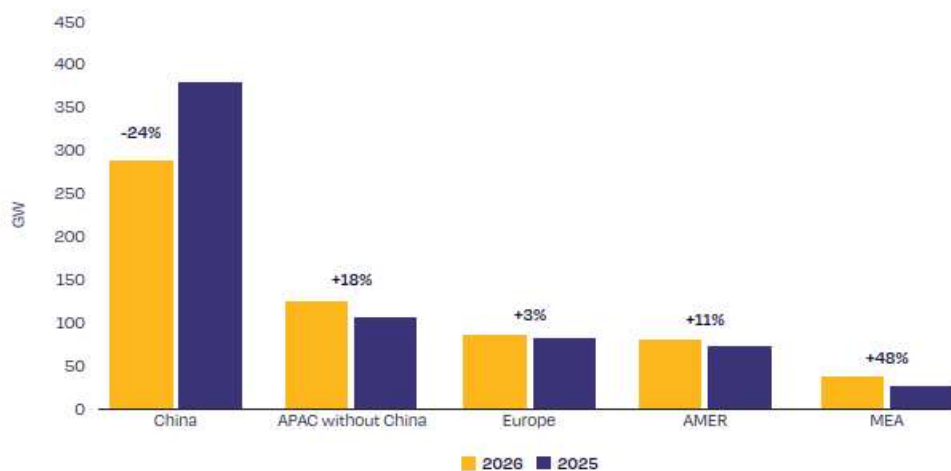


Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 - 2030, pag. 51

L'India, seconda potenza fotovoltaica della regione APAC, registra una tendenza di segno opposto: si prevede infatti che le nuove installazioni passino da 45,7 GW nel 2025 a 57,2 GW nel 2026. Tale dinamica conferma il Paese come il principale motore di crescita del settore su scala globale al di fuori della Cina, trainato da una solida pipeline di progetti di grande scala (utility-scale) assegnati tramite procedure d'asta competitive, nonché dal fermento e dalla costante espansione nel segmento commerciale e industriale.

Nel resto dell'area APAC i trend sono eterogenei ma stabili: il Giappone si stabilizza a 5,9 GW, l'Australia sale a 5,8 GW grazie a incentivi per l'accumulo e la Corea del Sud cresce moderatamente a 4,5 GW frenata da limiti di rete. Diversi Paesi del Sud-Est asiatico avviano inoltre una fase di crescita in risposta alla crisi energetica e alle importazioni di combustibili.

Regional annual solar PV developments 2025-2026



Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 - 2030, pag. 52

Il mercato del fotovoltaico nelle Americhe presenta un quadro più equilibrato nel 2026, con una crescita moderata negli Stati Uniti che compensa i cali in diversi mercati latinoamericani. Si prevede che gli Stati Uniti si riprenderanno leggermente, crescendo del 7% dai 43,2 GW del 2025 ai 46,1 GW del 2026, sostenuti da una solida pipeline su scala utility e da livelli record di richieste di connessione.

Analizzando invece il Medio Oriente e l'Africa, le regioni dovrebbero mantenere una forte crescita nel 2026. Sebbene si preveda un calo del mercato saudita, guidato dai servizi di pubblica utilità, a causa delle tempistiche di completamento dei grandi progetti, ciò sarà più che compensato dalla rapida espansione in altri mercati. Gli Emirati Arabi Uniti e l'Egitto si distinguono per una crescita particolarmente forte, che riflette la messa in servizio di progetti su larga scala.

Il Sudafrica prosegue il suo trend di crescita, sostenuto da una richiesta costante di generazione distribuita in un contesto di persistenti criticità nella fornitura elettrica. In generale, il profilo di sviluppo della regione continua a dipendere fortemente dai singoli progetti, ma il 2026 evidenzia un deciso incremento delle installazioni, trainato da una platea più vasta di mercati oltre ai tradizionali capifila.

La domanda globale di fotovoltaico tra il 2027 e il 2030 è prevista in ripresa dopo il rallentamento del 2026. Tuttavia, i crescenti vincoli strutturali in diversi mercati solari sollevano dubbi circa i volumi effettivi di installazione. Complessivamente, si prevede che la domanda globale di fotovoltaico continui a crescere fino al 2030. La questione centrale non è se il mercato crescerà, ma quanta parte della domanda sottostante potrà essere soddisfatta, visti i limiti di integrazione dei sistemi e l'attuazione delle politiche nei mercati emergenti. È per questo motivo che le prospettive del mercato solare per il resto del decennio sono state ulteriormente ridimensionate rispetto alle previsioni precedenti.¹⁹

I COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO

Negli ultimi anni il settore delle rinnovabili ha subito forti rincari a causa di tensioni geopolitiche, costi di trasporto e delle materie prime elevati (soprattutto nel biennio 2022-2023), provocando rallentamenti e ritardi globali. Tuttavia, nel 2024²⁰ si è registrata un'inversione di tendenza radicale: l'eccesso di capacità produttiva e la stabilizzazione della filiera hanno fatto crollare i prezzi all'ingrosso dei moduli in Europa (con un calo medio del 35% tra gennaio e novembre), riducendo drasticamente i costi di investimento (CAPEX) sia per gli impianti fotovoltaici a terra (-28%) sia, in misura molto più contenuta, per quelli su tetto (-2%), segmento in cui l'incidenza dei costi di installazione e delle voci non legate ai componenti limita il beneficio della discesa dei listini.

Nel 2025 il mercato dei moduli fotovoltaici ha attraversato una nuova fase di ribasso, che ha riportato i prezzi su livelli prossimi ai minimi storici. Dopo i lievi aumenti registrati nei primi mesi dell'anno, la dinamica si è invertita a partire da giugno, con un'accelerazione a luglio che ha visto riduzioni generalizzate tra il 5% e l'8% in tutte le principali categorie di prodotto.

Dicembre 2025 chiude l'anno con prezzi dei moduli sostanzialmente stabili per tutte le tecnologie, mentre i listini degli inverter hanno mostrato un andamento divergente. Per la prima volta nel 2025, i moduli bifacciali TOPCon presentano un prezzo di 0,088 €/Wp rispetto ai corrispettivi monofacciali 0,098 €/Wp, invertendo la tipica logica dei listini e segnalando dinamiche di domanda irregolari a fine anno.²¹ I moduli *Full Black* continuano a mantenere il proprio valore anche in chiusura d'anno (€ 0,104/Wp), consolidando la propria posizione di categoria di fascia premium, i moduli *Back Contact* si attestano pari a € 0,100/Wp, mentre il PERC resta stabile a € 0,077/Wp.

Dopo i minimi storici toccati nel 2025, il mercato fotovoltaico inaugura il 2026 con una decisa inversione di tendenza. I rincari registrati all'inizio dell'anno riflettono l'impatto combinato delle nuove politiche commerciali cinesi, del rialzo dei costi delle materie prime e di una precisa strategia di consolidamento industriale volta a ripristinare i margini di profitto lungo la filiera²².

La Cina, principale artefice della deflazione dei prezzi che ha caratterizzato il 2025, riveste oggi un ruolo altrettanto centrale nel cambio di rotta del settore. La ripresa dei listini non è infatti un fenomeno

¹⁹ Fonte: SolarPower Europe, Global Solar Market Outlook 2026 – 2030, pag. 54

²⁰ Fonte: SolarPower Europe, EU Market Outlook for SolarPower 2024-2028, pag. 10

²¹ Fonte: <https://sun.store/blog/pv-index-december-2025/>

²² Fonte: Rinnovabili.it – "Prezzo dei pannelli fotovoltaici 2026: l'analisi di mercato"

spontaneo di mercato, ma una conseguenza diretta delle decisioni strategiche di Pechino, tra cui spicca la storica rimozione degli incentivi fiscali all'esportazione. Dal 1° aprile 2026, infatti, il Ministero delle Finanze cinese ha azzerato il rimborso IVA all'esportazione – in precedenza pari al 9% – su wafer, celle e moduli fotovoltaici.

Poco prima dell'entrata in vigore della riforma fiscale, le esportazioni cinesi di pannelli solari sono aumentate drasticamente, mentre i Paesi cercavano di anticipare l'aumento dei prezzi. Il think tank energetico EMBER ha rilevato che nel marzo 2026 diversi Paesi europei, tra cui Francia, Italia, Polonia e Romania, hanno registrato livelli record storici per i volumi di importazione di pannelli solari cinesi.²³ I dati di giugno 2026 confermano che la domanda di prodotti fotovoltaici di fascia alta rimane forte, con i moduli Back Contact e Full Black che prolungano entrambi la loro ascesa raggiungendo nuovi massimi nell'indice. Anche il livello di fiducia degli acquirenti è rimasto solidamente positivo: il Purchase Managers' Index (PMI) del settore fotovoltaico si è attestato a 67, ampiamente al di sopra della soglia di neutralità, con il 48% degli acquirenti orientato ad incrementare i volumi di acquisto, pur registrando una lieve flessione rispetto al picco massimo di oltre un anno pari a 70 raggiunto a maggio.²⁴

Le tendenze dei prezzi a livello di singolo segmento si sono rivelate più eterogenee. Il mercato degli inverter ha evidenziato variazioni marginali, con un graduale calo dei prezzi nei sistemi ibridi di maggiore potenza bilanciato dai rincari nel comparto degli inverter di stringa.

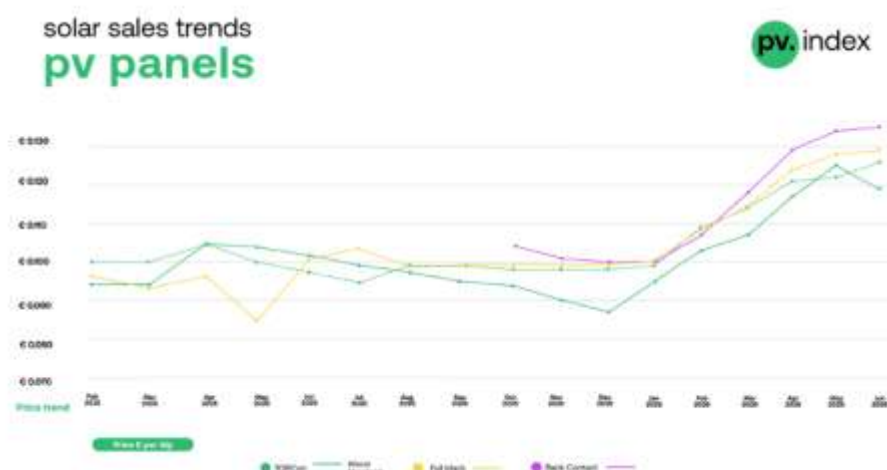
A giugno il mercato dei moduli fotovoltaici ha registrato un andamento diviso: dopo il forte rincaro del 7% di maggio, il segmento TOPCon bifacciale ha subito una flessione, mentre la versione monofacciale ha continuato a crescere.

- TOPCon bifacciale: € 0,119/Wp (-5% su base mensile)
- TOPCon monofacciale: € 0,126/Wp (+4% su base mensile)

Mentre le categorie residenziali di fascia alta hanno continuato a segnare nuovi massimi:

- Moduli Full Black: € 0,129/Wp (+1% su base mensile)
- Moduli Back Contact: € 0,135/Wp (+1% su base mensile)

I moduli Back Contact si confermano il segmento più costoso dell'indice per il quarto mese consecutivo, sebbene il ritmo di crescita abbia registrato un evidente rallentamento rispetto ai forti rincari osservati nei mesi precedenti.



Fonte: PV Index, June 2026

²³ Fonte: Euronews.com, "Prezzi dei pannelli solari in rialzo: perché ora è il momento giusto per investire"

²⁴ Fonte: Sun.Store, PvIndex, June 2026

Nonostante gli analisti escludano che simili rincari possano frenare la domanda globale di solare – forte di un vantaggio competitivo ormai consolidato – la dinamica evidenzia una possibile vulnerabilità inaspettata: anche le fonti rinnovabili restano sensibili alle turbolenze geopolitiche, un rischio storicamente attribuito solo ai combustibili fossili.²⁵

CONFLITTI INTERNAZIONALI E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE

Il tema della sicurezza energetica è emerso con forza a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, evidenziando l'urgenza di una transizione verso un mix energetico più resiliente, sia dal punto di vista ambientale che geopolitico.

Nel maggio 2025, nell'ambito del piano REPowerEU, la Commissione Europea ha presentato la Roadmap per la fine delle importazioni di energia dalla Russia, seguita nel giugno 2025 da una proposta legislativa che anticipa gli obiettivi precedentemente fissati, stabilendo l'eliminazione progressiva delle importazioni di petrolio e gas dalla Russia entro il 2027. Il provvedimento definisce un cronoprogramma con scadenze e modalità per ridurre fino all'interruzione totale la dipendenza energetica degli Stati membri dalla Russia. In particolare, sono vietati i nuovi contratti di fornitura di gas russo conclusi o modificati dopo il 17 giugno 2025, mentre i contratti a breve termine già in essere sono cessati il 25 aprile 2026 per il GNL e il 17 giugno 2026 per il gas via gasdotto. I contratti di lungo termine dovranno cessare dal 1° gennaio 2027 per il GNL e dal 30 settembre 2027 (al più tardi dal 1° novembre 2027, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio) per il gas via gasdotto, con regimi transitori per i Paesi senza sbocco sul mare²⁶.

Alla luce di questa proposta, gli Stati membri dell'UE sono tenuti a presentare piani dettagliati di diversificazione energetica, con misure concrete e tappe precise per sostituire progressivamente le importazioni dalla Russia²⁷.

Tale percorso ha trovato piena attuazione con il Regolamento sul gas REPowerEU (UE) 2026/261, adottato il 26 gennaio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 2 febbraio 2026 ed entrato in vigore il 3 febbraio 2026, che stabilisce le disposizioni legislative per l'eliminazione graduale delle importazioni di gas naturale dalla Russia. Questa decisione storica mira a porre fine in via definitiva alla dipendenza dell'UE dal gas russo, con la cessazione delle importazioni di GNL a lungo termine dal 1° gennaio 2027 e di gas via gasdotto entro il 2027.²⁸

A quattro anni dall'avvio del piano REPowerEU, il bilancio per il sistema energetico italiano evidenzia progressi significativi sul fronte della sicurezza degli approvvigionamenti e della decarbonizzazione: è stata ridotta significativamente la dipendenza dal gas russo, accelerata la crescita delle fonti rinnovabili e rafforzati gli investimenti nella transizione energetica. Tuttavia, permangono criticità strutturali connesse all'incidenza dei combustibili fossili, alla volatilità dei costi energetici e all'urgente necessità di potenziare le infrastrutture di rete e i sistemi di accumulo. Sebbene il quadro rifletta le tendenze europee di fondo, esso evidenzia marcate specificità del contesto nazionale che condizionano l'effettiva evoluzione del percorso di transizione.²⁹

L'urgenza di questa transizione è tuttavia ostacolata dal rallentamento nello sviluppo delle rinnovabili registrato negli ultimi anni, soprattutto a causa dei processi autorizzativi piuttosto lunghi.

Al conflitto russo-ucraino si sono aggiunti quello israelo-palestinese, scoppiato a fine 2023, e l'escalation in Medio Oriente seguita all'attacco congiunto di Stati Uniti e Israele all'Iran del 28 febbraio 2026, al

²⁵ Fonte: Euronews.com, "Prezzi dei pannelli solari in rialzo: perché ora è il momento giusto per investire"

²⁶ Fonte: Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, "Limitazione all'importazione di gas naturale russo: attuazione del REG. (UE) 2026/261"

²⁷ Fonte: Euronews.com, "European Commission proposes new measures to phase out Russian oil and gas"

²⁸ Fonte: European Commission "EU takes the next step towards energy independence from Russia"

²⁹ Fonte: Elettrico Magazine, "REPowerEU in Italia: il bilancio quattro anni dopo"

quale Teheran ha risposto con il blocco di fatto dello Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita circa il 20% del commercio internazionale di petrolio e di gas naturale liquefatto (GNL). L'interruzione della rotta si è riflessa immediatamente sui mercati: il Brent, intorno ai 70 dollari al barile a inizio anno, ha superato i 100 dollari per gran parte del secondo trimestre, toccando un massimo di 126 dollari.³⁰ Il tema assume particolare rilievo per l'Italia, che nel 2025 ha importato dal Qatar circa un quarto del proprio GNL. L'instabilità dei mercati globali, accentuata dalla forte dipendenza dagli idrocarburi mediorientali, rende ormai improrogabile una strategia mirata alla diversificazione energetica. In questo scenario, la transizione verso le fonti rinnovabili si conferma un fattore decisivo. L'Italia ha raggiunto la quasi completa indipendenza dal gas russo: nel 2025 le importazioni provenienti dalla Russia rappresentavano meno del 3% del fabbisogno nazionale, pari a circa 1,5 miliardi di metri cubi di GNL e a volumi trascurabili di gas via gasdotto. La strategia italiana si è basata sull'aumento delle importazioni da Algeria, Azerbaigian, Qatar e Stati Uniti e sul rafforzamento delle infrastrutture di rigassificazione. Tuttavia, il quadro energetico nazionale continua a essere fortemente caratterizzato dai combustibili fossili.³¹

Il Gruppo ESI non opera nei mercati direttamente interessati dai conflitti sopra citati e non subisce quindi impatti diretti, se non per gli effetti indiretti legati all'aumento dei costi delle materie prime, inclusi energia e gas, che il Gruppo si è adoperato a mitigare nei limiti del possibile.

Parallelamente, sul fronte regolamentare e finanziario, l'European Securities and Markets Authority (ESMA)³² mira a rafforzare la tutela degli investitori e la stabilità dei mercati. Nella strategia 2023-2028, l'Autorità ha individuato tre priorità strategiche – il rafforzamento della vigilanza sui mercati finanziari dell'Unione, il potenziamento della tutela degli investitori retail e la promozione di mercati efficienti e della stabilità finanziaria – e due temi chiave trasversali:

- la promozione della finanza sostenibile, integrando i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella regolamentazione e nelle prassi di vigilanza, così da orientare le scelte di investimento e sostenere la transizione climatica;
- l'agevolazione dell'innovazione tecnologica e dell'uso dei dati, al fine di favorire mercati più trasparenti ed efficienti.

La crescente domanda di investimenti ESG rappresenta un fattore positivo per la transizione energetica, ma la complessità normativa espone al rischio di pratiche di greenwashing, ossia la comunicazione di obiettivi di sostenibilità che non trovano un reale riscontro negli impatti prodotti³³.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE

In data 2 febbraio 2026, ESI S.p.A. ha sottoscritto un contratto per la realizzazione di interventi di revamping su un impianto fotovoltaico situato in Puglia, in provincia di Brindisi, avente una potenza complessiva di circa 8 MWp. La commessa, del valore complessivo di circa Euro 2 milioni, riguarda interventi di rinnovo e potenziamento delle sezioni esistenti dell'impianto.

In data 12 febbraio 2026, ESI S.p.A. ha ottenuto da BIAE – Banca Italiana per l'Ambiente e l'Energia un finanziamento destinato a supportare la realizzazione e la successiva messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico da 1,65 MWp di proprietà della società veicolo ED Solar 2 S.r.l..

In data 4 marzo 2026, ESI S.p.A. ha sottoscritto contratti aventi ad oggetto la realizzazione di impianti agrivoltaici in Umbria, per una potenza complessiva di circa 15 MWp e un valore complessivo di circa Euro 5,5 milioni. Le commesse prevedono lo svolgimento, da parte di ESI S.p.A., delle attività di progettazione, realizzazione e messa in esercizio degli impianti. I progetti sono stati sviluppati con

³⁰ Fonte: QualEnergia.it, "Attacco all'Iran: impatti su petrolio e gas e possibili scenari", 2 marzo 2026; Euronews/AP, "Major oil companies reap profits as US-Iran fighting drives energy prices higher", 3 agosto 2026.

³¹ Fonte: Elettrico Magazine, "REPowerEU in Italia: il bilancio quattro anni dopo"

³² ESMA: autorità di regolamentazione e di vigilanza dei mercati finanziari dell'UE – www.esma.europa.eu

³³ IPSOA: "ESMA: quali sono le priorità per la finanza sostenibile"

l'obiettivo di coniugare la produzione di energia da fonti rinnovabili con la prosecuzione delle attività agricole, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico.

In data 9 marzo 2026, ESI S.p.A. ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni del Dott. Federico Perabò, ha provveduto alla sua sostituzione mediante la nomina per cooptazione del Dott. Alessandro Luigi Maria Pampuri quale Consigliere Indipendente, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

In data 30 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione di ESI S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

In data 30 aprile 2026, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ESI S.p.A.:

1. ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;
2. ha approvato la destinazione del risultato d'esercizio;
3. ha nominato il Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2026-2028, così composto:
 - o Valerio Verderio - Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - o Roberto Maggio - Consigliere;
 - o Maria Domenica Ciardo - Consigliere;
 - o Alessandro Luigi Maria Pampuri - Consigliere Indipendente;
 - o Riccardo Di Pietrogiacomo - Consigliere;
4. ha nominato il Collegio Sindacale, in carica per il triennio 2026-2028, così composto:
 - o Antonino Fiorentino - Presidente del Collegio Sindacale;
 - o Annabella Arienzo - Sindaco effettivo;
 - o Ennio Belforte - Sindaco effettivo;
5. ha conferito a EY S.p.A. l'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2026-2028.

In data 8 maggio 2026, il Consiglio di Amministrazione di ESI S.p.A.:

- ha nominato il Consigliere Riccardo Di Pietrogiacomo quale Amministratore Delegato, conferendogli i poteri relativi alla gestione finanziaria, organizzativa, tecnica e operativa della Società;
- ha attribuito al medesimo Amministratore Delegato la qualifica di Datore di Lavoro, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 81/2008, con i relativi poteri di rappresentanza, gestione e organizzazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ha deliberato la ripartizione del compenso annuo lordo stabilito dall'Assemblea del 30 aprile 2026;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al Consigliere Alessandro Luigi Maria Pampuri, ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del medesimo decreto.

Sempre in data 8 maggio 2026, ESI S.p.A. ha comunicato la nomina dell'Ing. Stefano Plocco a Direttore Generale, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale.

In data 25 maggio 2026, ESI S.p.A. ha comunicato di aver perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di ED Solar 3 S.r.l., società veicolo costituita per la realizzazione e la gestione di un impianto fotovoltaico da 3 MWp. La società acquisita è titolare dei diritti e delle autorizzazioni necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, incluse le relative opere di connessione, ubicato nel Comune di Anzio, in provincia di Roma. L'operazione ha ricompreso anche l'acquisizione del diritto di superficie su un terreno di circa 4 ettari, destinato alla realizzazione dell'impianto.

In data 26 maggio 2026, ESI S.p.A. e Innovatec S.p.A. hanno sottoscritto un accordo vincolante avente ad oggetto la fusione per incorporazione di ESI in Innovatec. L'operazione è finalizzata alla creazione di

un operatore integrato nei settori dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e delle soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto.

In data 17 giugno 2026, ESI S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto una Letter of Intent (LoI) e un contestuale Head of Terms (HoT) con un primario operatore internazionale attivo nel settore delle energie rinnovabili. Gli accordi sono propedeutici alla successiva finalizzazione di contratti in modalità Light EPC, per un controvalore economico complessivo stimato in circa Euro 4,5 milioni.

In data 26 giugno 2026, i Consigli di Amministrazione di ESI S.p.A. e Innovatec S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di ESI in Innovatec, in attuazione dell'accordo vincolante sottoscritto il 26 maggio 2026 e a seguito del completamento dell'aumento di capitale di Innovatec, avvenuto in data 24 giugno 2026.

In data 30 giugno 2026, ESI S.p.A. e Innovatec S.p.A. hanno comunicato che il progetto di fusione, approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 26 giugno 2026, è stato depositato presso le sedi sociali delle società partecipanti alla fusione e presso i competenti Registri delle Imprese.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

In data 15 luglio 2026, ESI S.p.A., congiuntamente a Innovatec S.p.A., ha comunicato che Elios Tre S.r.l., società veicolo interamente controllata da Innovatec S.p.A. per il tramite di Innovatec Energy S.r.l., ha sottoscritto con BPER Banca un finanziamento ESG Green Loan, strutturato su basi di project finance, destinato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 6,44 MWp, situato in località Fraino, nel Comune di Girifalco (CZ).

Nell'ambito del progetto, ESI S.p.A. opera in qualità di appaltatore EPC, curando la realizzazione dell'intervento con formula "chiavi in mano", comprensiva della progettazione esecutiva, della costruzione dell'impianto e delle connesse attività di installazione. Il relativo contratto di appalto, del valore di circa Euro 3,97 milioni, è stato sottoscritto da ESI S.p.A. nel mese di luglio 2026.

In data 4 agosto 2026, le Assemblee Straordinarie di ESI S.p.A. e Innovatec S.p.A. hanno approvato la fusione per incorporazione di ESI in Innovatec, nei termini e alle condizioni previste dal relativo progetto di fusione, depositato e messo a disposizione presso le sedi sociali delle rispettive società in data 30 giugno 2026.

Nella medesima sede, l'Assemblea di Innovatec S.p.A. ha inoltre approvato l'aumento del capitale sociale a servizio della fusione.

In data 27 agosto 2026, ESI S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto tre contratti di appalto "chiavi in mano", per un valore complessivo di Euro 0,65 milioni, aventi ad oggetto interventi di revamping e ammodernamento tecnologico su altrettanti impianti fotovoltaici situati in Puglia, nel Comune di Brindisi, per una potenza complessiva di circa 2,4 MWp.

Nel mese di luglio 2026 è stata inoltre pubblicata sul BURL l'autorizzazione relativa all'impianto fotovoltaico da circa 4 MWp della controllata ESI Solar 1 S.r.l. e nel mese di agosto 2026 l'impianto fotovoltaico da 3 MWp della controllata La Cava S.r.l. è stato connesso alla rete elettrica.

In data 3 settembre 2026 è intervenuta la sentenza relativa a un contenzioso per il quale al 31 dicembre 2025 era stato stanziato un fondo rischi di Euro 100.000; l'onere definitivo, inferiore alla stima, ha comportato il rilascio di Euro 95.500, rilevato nel semestre trattandosi di un evento che fornisce ulteriori elementi di valutazione su una situazione già esistente al 30 giugno 2026.

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al n. 6-bis, del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo.

Rischio di Credito

In considerazione della pluralità di operatori e attori presenti su un determinato progetto, si potrebbe incorrere nel rischio di credito. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti potrebbero

comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali del Gruppo con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Nonostante il Gruppo valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, con i quali tra l'altro si trova contemporaneamente coinvolto anche su fronti diversi, qualora più clienti risultassero in futuro inadempienti nei confronti dello stesso, ad esempio perché le valutazioni di solvibilità preliminari svolte risultassero non corrette, il Gruppo subirebbe un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti commerciali preventivati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Questo rischio è mitigato in quanto i clienti del Gruppo, oltre ad essere in numero limitato, sono operatori primari di elevato standing sul mercato di riferimento, che non mostrano alcun segno di affaticamento finanziario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento ricorrendo all'autofinanziamento, al sostegno del sistema bancario e finanziario, nonché alla liquidità disponibile.

Il capitale circolante netto entro 12 mesi al 30 giugno 2026 risulta negativo per Euro 0,11 milioni.

Valori in Euro

Capitale Circolante netto entro 12 mesi	30.06.2026
Crediti commerciali	1.297.678
Rimanenze e Lavori in corso netto acconti	8.369.679
Debiti commerciali	-7.473.621
Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)	2.193.736
Crediti correnti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	689.556
Debiti correnti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-2.613.237
Crediti/(Debiti) netti correnti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-1.923.681
Altri Crediti correnti	2.102.246
Altri Debiti correnti	-969.208
Altri Crediti/(Debiti) correnti	1.133.038
Disponibilità liquide	1.028.375
Altri investimenti di breve	104.762
Debiti finanziari di breve	-2.650.398
Attività (Passività) finanziarie di breve termine	-1.517.261
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	-114.168

Al 30 giugno 2026 le disponibilità liquide ammontano a circa Euro 1,0 milioni, cui si aggiungono altri investimenti di breve termine per circa Euro 0,1 milioni, a fronte di debiti finanziari a breve termine pari a circa Euro 2,7 milioni.

I debiti finanziari a breve includono, per la Capogruppo ESI S.p.A., un'anticipazione su corrispettivi derivanti da un contratto EPC con un cliente, il cui debito residuo al 30 giugno 2026 è pari a circa Euro 0,8 milioni. Tale strumento è funzionale al finanziamento del capitale circolante e consente di mitigare il disallineamento temporale tra gli incassi contrattuali e gli esborsi connessi all'avanzamento delle commesse.

Il capitale circolante operativo netto, al netto dei rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti, risulta positivo per circa Euro 2,2 milioni. I rapporti correnti con parti correlate presentano invece un saldo netto negativo per circa Euro 1,9 milioni, principalmente riconducibile alla dinamica dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Il Gruppo monitora costantemente la propria posizione finanziaria corrente attraverso il controllo dei saldi di cassa, delle linee di credito disponibili e dei flussi finanziari prospettici, pianificando con attenzione gli incassi e i pagamenti connessi all'avanzamento delle commesse e agli investimenti in corso.

Alla luce di quanto sopra, il Gruppo ritiene di disporre di risorse finanziarie adeguate a sostenere l'operatività ordinaria nei prossimi dodici mesi, potendo inoltre fare ricorso, ove necessario, alle linee di credito e agli strumenti finanziari disponibili per accompagnare l'evoluzione delle attività e lo sviluppo dei progetti in pipeline.

Rischi finanziari

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai cui rischi è esposto il Gruppo, si evidenzia che il Gruppo non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati e non risulta pertanto esposto in maniera apprezzabile a rischi di variazione di valore di tali strumenti. I rischi di credito e di liquidità sono illustrati nei paragrafi precedenti.

Riguardo ai rischi di tasso di interesse, questi sono connessi all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di mercato che può avere impatto sui cash flow generati da attività o passività finanziarie con flussi di cassa indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Il costo della struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzato da tassi variabili parametrati all'Euribor oltre uno spread che, nella media, rimane contenuto in quanto relativo a finanziamenti assistiti da adeguate garanzie ovvero linee di credito autoliquidanti. Il Gruppo non ha attualmente in essere politiche di copertura contro la variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia e per le attività svolte all'estero i contratti di riferimento sono comunque assunti con valuta in euro, conseguentemente le esposizioni in termini di rischi di cambio non sono significative. Non si ritiene pertanto necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo a seguito di una variazione attesa di tassi di cambio. Il Gruppo non detiene attualmente strumenti finanziari derivati al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischio di mercato

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato di riferimento.

Elementi di volatilità potrebbero derivare da una crescita al di sotto delle aspettative dell'economia mondiale, derivante in particolar modo dall'elevato grado di incertezza geopolitica che – alla data della presente relazione – continua a caratterizzare alcuni Paesi, unito a crescenti spinte protezionistiche che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale dello stesso.

Rischi legati al posizionamento competitivo

Il Gruppo opera in un contesto competitivo caratterizzato da un grado di barriere all'entrata medio (know-how, conoscenza locale del territorio, efficientamento, capacità tecnica). Tuttavia, non si può escludere l'eventuale ingresso nel settore di soggetti italiani e/o multinazionali dotati di risorse maggiori rispetto al Gruppo.

Il Gruppo ESI ha scelto di concentrare le proprie risorse commerciali sul mercato domestico; l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastare la pressione competitiva potrebbe indurre il Gruppo stesso a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie. Tali rischi potrebbero incidere sulla capacità del Gruppo di sviluppare nuovo portafoglio ordini con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato e tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, tra cui le norme che disciplinano la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ad esempio fotovoltaico, eolico, accumulo, ibrido).

Sull'operatività incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Tale evoluzione normativa, unitamente a iter autorizzativi complessi e articolati, potrebbe determinare condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

Rischi connessi ai tempi di connessione degli impianti alla rete elettrica

Gli impianti fotovoltaici di proprietà destinati all'attività IPP sono esposti al rischio che i tempi di connessione alla rete elettrica, di competenza del gestore di rete, si protraggano oltre le tempistiche stimate, indipendentemente dallo stato di avanzamento dei lavori, come già verificatosi per alcuni impianti del Gruppo. Il conseguente differimento dell'entrata in esercizio e dei correlati ricavi da vendita di energia può produrre effetti negativi sui flussi finanziari attesi e sui tempi di ritorno degli investimenti. Il Gruppo presidia tale rischio monitorando costantemente gli iter di connessione e tenendone conto nella pianificazione finanziaria e nella programmazione dei cantieri.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore della progettazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo di tali tecnologie, guidato da una rapida espansione del mercato di riferimento.

L'eventuale incapacità di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo si troverebbe, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione energetica, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attivo il Gruppo è quello connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo del Gruppo e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di extra costi su commessa

Il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di extra costi non previsti sulla commessa. L'aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti, la difficoltà nel reperire alcune componenti specifiche, ritardi nell'esecuzione per problematiche sopravvenute costringono le Società del Gruppo ad acquistare a prezzi differenti, oppure a sostenere costi imprevisti, rispetto ai budget di commessa preventivati in sede di offerta/gara. Questo implica che il Gruppo si potrebbe trovare di fronte a extra-costi non previsti, che riducono il margine di commessa inizialmente stimato. In tali casi, è fondamentale avviare tempestivamente una negoziazione con il cliente per richiedere l'adeguamento degli importi concordati contrattualmente al fine di recepire i maggiori costi di realizzazione degli impianti.

PERSONALE

Al 30 giugno 2026 il numero medio dei dipendenti della Capogruppo ESI S.p.A., unica società del Gruppo con personale alle proprie dipendenze, risulta così ripartito per categoria e confrontato con i periodi precedenti:

	Numero Medio 30.06.2026	Numero Medio 31.12.2025	Numero Medio 30.06.2025
Dirigenti	-	-	-
Quadri	6	6	6
Impiegati	21	18	18
Operai	13	25	35
Totale Dipendenti	40	49	59

Nel primo semestre 2026, il numero medio dei dipendenti della Capogruppo ESI S.p.A. si attesta a 40 unità, rispetto a 49 unità al 31 dicembre 2025 e a 59 unità al 30 giugno 2025.

La variazione riflette principalmente l'adeguamento dell'organico ai volumi di attività, anche a seguito del completamento di alcune commesse, e la conseguente rimodulazione della struttura operativa.

La riduzione ha interessato in particolare il personale operaio, passato da 35 a 13 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in coerenza con la minore incidenza delle lavorazioni svolte direttamente in cantiere. Parallelamente, il personale impiegatizio è aumentato da 18 a 21 unità, riflettendo il rafforzamento delle funzioni tecniche, gestionali e amministrative a supporto dell'evoluzione delle attività del Gruppo, mentre il numero dei quadri è rimasto invariato a 6 unità.

Nel complesso, l'andamento evidenzia una diversa composizione dell'organico, caratterizzata da una minore incidenza della componente operaia e da un maggiore peso delle funzioni impiegatizie e di coordinamento.

AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale e comunitario, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo delle energie rinnovabili e alle altre attività svolte. In particolare, queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione; limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

La capogruppo ESI S.p.A. ha conseguito le certificazioni di conformità ai requisiti stabiliti dagli standard ISO 14001:2015 per il "Sistema di Gestione Ambientale" e ISO 45001:2018 per i "Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro". In aggiunta, ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per i "Sistemi di Gestione della Qualità" e l'attestazione SOA per la partecipazione a gare d'appalto pubbliche per lavori, servizi o forniture di importo superiore a Euro 150 mila.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo è parte integrante dell'operatività della Capogruppo ESI S.p.A., essendo insita nel proprio oggetto sociale e nelle attività di studio, progettazione e realizzazione di impianti e soluzioni tecnologiche nei settori energetico, civile ed elettromeccanico.

Nel corso del primo semestre 2026 tale attività si è sviluppata principalmente nell'ambito delle commesse e dei progetti in portafoglio, attraverso l'ottimizzazione delle soluzioni progettuali e impiantistiche adottate e il costante aggiornamento tecnologico delle configurazioni impiegate negli impianti fotovoltaici e nelle infrastrutture connesse.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Si rimanda alle informazioni contenute nello specifico paragrafo della nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante il permanere di elementi di instabilità connessi al contesto geopolitico internazionale e all'evoluzione del quadro macroeconomico, i fondamentali alla base della transizione energetica continuano a sostenere le prospettive di sviluppo del settore delle energie rinnovabili. In Italia, il comparto fotovoltaico prosegue il proprio percorso di crescita, supportato dall'incremento della capacità installata, dallo sviluppo dei sistemi di accumulo e dalla crescente attenzione di imprese e operatori verso soluzioni finalizzate alla decarbonizzazione e all'efficienza energetica.

Secondo le elaborazioni di Italia Solare³⁴, basate sui dati Gaudì-Terna, al 30 giugno 2026 la capacità fotovoltaica complessivamente installata in Italia si attesta a 46.606 MW, corrispondenti a 2.255.654 impianti. Nel corso dei primi sei mesi del 2026 sono entrati in esercizio 89.173 nuovi impianti, per complessivi 3.093 MW di nuova potenza installata. Particolarmente significativo risulta l'andamento del segmento utility scale, relativo agli impianti di potenza pari o superiore a 1 MW, che nel semestre ha totalizzato 1.383 MW di nuova capacità connessa, in crescita del 22% rispetto al primo semestre 2025. Di questi, 731 MW sono riferibili a impianti di potenza compresa tra 1 e 10 MW e 651 MW a impianti di potenza superiore a 10 MW.

Tali dinamiche risultano particolarmente rilevanti per il Gruppo ESI, la cui attività è prevalentemente rivolta alla progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia medio-grande per operatori energetici e clienti industriali. La crescita del segmento utility scale e, più in generale, degli investimenti in nuova capacità rinnovabile rappresenta pertanto un elemento favorevole per lo sviluppo delle attività EPC e di revamping, ambiti nei quali il Gruppo ha consolidato specifiche competenze tecniche e operative.

Nel prosieguo dell'esercizio, ESI intende proseguire lungo le principali direttrici già avviate, mantenendo il presidio delle attività EPC e di revamping e sviluppando ulteriormente la componente relativa agli impianti fotovoltaici di proprietà, con l'obiettivo di incrementare progressivamente il contributo dell'attività IPP e dei ricavi derivanti dalla produzione e vendita di energia elettrica. L'andamento del primo semestre 2026 ha risentito del temporaneo rallentamento del mercato EPC nazionale e dello slittamento delle tempistiche di aggiudicazione di alcune commesse, anche in relazione all'entrata in vigore del Decreto FER X e alle relative procedure competitive. Con riferimento al business EPC, gli Amministratori ritengono che tali dinamiche abbiano natura prevalentemente temporanea e siano riconducibili principalmente a un differimento delle tempistiche di acquisizione e avvio delle nuove commesse.

In tale prospettiva, assume particolare rilevanza anche l'integrazione con Innovatec, che dispone di una propria pipeline di sviluppo di impianti da fonti rinnovabili. Tale pipeline potrà rappresentare per ESI un ulteriore bacino di opportunità operative, sia attraverso la realizzazione di impianti in qualità di EPC contractor destinati alla successiva cessione a terzi, sia mediante la selezione di progetti da acquisire o sviluppare direttamente e mantenere in portafoglio, con l'obiettivo di generare nel tempo flussi di cassa ricorrenti dalla produzione e vendita di energia.

La possibilità di attingere a una pipeline interna più ampia consente quindi di rafforzare la visibilità sulle opportunità future e di rendere maggiormente flessibile l'allocazione dei progetti tra attività EPC e sviluppo proprietario, in funzione delle caratteristiche dei singoli investimenti, delle condizioni di mercato e degli obiettivi di redditività del gruppo risultante dall'integrazione.

Nel complesso, il contesto di mercato, la crescita della domanda per impianti di taglia medio-grande e l'integrazione industriale con Innovatec conseguente alla fusione deliberata rappresentano elementi a supporto di un recupero dei volumi di attività nella seconda parte dell'esercizio e coerenti con la prosecuzione dello sviluppo delle attività nel settore delle energie rinnovabili, attraverso un modello maggiormente integrato tra costruzione, valorizzazione e gestione di impianti di proprietà.

³⁴ Fonte: Italia Solare – Comunicato Stampa "Fotovoltaico e accumuli: nel primo semestre 2026 connessi 3,1 GW di nuova potenza solare e 1,35 GWh di capacità di storage"

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI**PRINCIPALI RISULTATI DEL GRUPPO ESI AL 30 GIUGNO 2026****PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

Valori in Euro

Conto Economico	30.06.2026	30.06.2025
Ricavi delle vendite e prestazioni	19.317.450	7.583.344
Variazione lavori in corso su ordinazione	-10.845.516	2.932.081
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	878.201	1.301.339
Altri ricavi	444.887	202.514
Valore della produzione	9.795.022	12.019.278
Consumi di materie	4.171.141	4.774.287
Costi per servizi	4.223.592	4.697.998
Costi per godimento beni di terzi	130.502	414.576
Costi per il personale	1.001.527	1.327.795
Oneri diversi di gestione	80.858	74.313
Totale costi di produzione	9.607.620	11.288.969
EBITDA	187.402	730.309
EBITDA %	1,91%	6,08%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	495.202	234.871
EBIT	-307.800	495.438
EBIT %	-3,14%	4,12%
Proventi (Oneri) finanziari	-106.620	-75.463
Risultato ante imposte	-414.420	419.975
Imposte	40.880	-185.675
Risultato netto	-373.540	234.300
di cui Gruppo:	-372.802	234.913
di cui Terzi:	-738	-613

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del primo semestre 2026 ammontano a Euro 19,32 milioni, in significativo incremento rispetto a Euro 7,58 milioni del primo semestre 2025, e sono integralmente riconducibili all'attività della Capogruppo ESI S.p.A. Nel corso del semestre la Capogruppo ha completato sei commesse, per un valore complessivo di circa Euro 19,32 milioni, di cui cinque relative ad attività di revamping per circa Euro 18,64 milioni.

La **variazione dei lavori in corso su ordinazione** al 30 giugno 2026 è negativa per Euro 10,85 milioni, rispetto alla variazione positiva di Euro 2,93 milioni rilevata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale dinamica è principalmente riconducibile all'avanzamento e alla conclusione delle commesse nel corso del semestre, con conseguente rilevazione a ricavo delle attività precedentemente iscritte tra i lavori in corso.

Gli **incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**, pari a Euro 0,88 milioni, si riferiscono ai costi sostenuti e capitalizzati nell'ambito delle attività di sviluppo e realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo, condotte attraverso le società controllate.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a Euro 0,44 milioni, rispetto a Euro 0,20 milioni del primo semestre 2025.

Il **Valore della Produzione** si attesta complessivamente a Euro 9,80 milioni, rispetto a Euro 12,02 milioni del primo semestre 2025. La riduzione riflette, da un lato, gli effetti temporali del rallentamento del mercato EPC manifestatosi nel corso del 2025 in relazione al contesto regolatorio connesso all'introduzione del Decreto FER X, i cui effetti si sono protratti anche nel primo semestre 2026 per effetto delle tempistiche necessarie alla contrattualizzazione e all'avvio operativo delle nuove commesse; dall'altro, la progressiva destinazione di una quota maggiore delle attività operative alla realizzazione di impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo, rispetto alle attività EPC rivolte a clienti esterni, in coerenza con il crescente sviluppo dell'attività IPP.

L'**EBITDA** si attesta a Euro 0,19 milioni, con un EBITDA Margin del 2%, rispetto a Euro 0,73 milioni, con un EBITDA Margin del 6%, registrati nel primo semestre 2025. La variazione riflette, oltre alla riduzione del valore della produzione, il progressivo sviluppo del modello IPP. In particolare, una quota crescente delle risorse del Gruppo è stata destinata allo sviluppo e alla realizzazione di impianti fotovoltaici di proprietà, i cui costi, ove ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzati, mentre i margini generati dalle attività EPC infragruppo vengono elisi in sede di consolidamento. Inoltre, nel semestre, il contributo economico dell'attività IPP risulta ancora assente, in quanto i ritardi nelle connessioni alla rete degli impianti, riconducibili a fattori esterni al Gruppo, hanno posticipato l'avvio della produzione e, conseguentemente, la rilevazione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia.

L'**EBIT** è negativo per Euro 0,31 milioni, con un EBIT Margin del -3%, rispetto a un risultato positivo per Euro 0,50 milioni, con un EBIT Margin del 4%, del primo semestre 2025. La variazione risente, oltre che della dinamica della marginalità operativa sopra descritta, dell'incremento degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, passati da Euro 0,23 milioni a Euro 0,50 milioni, mentre gli ammortamenti risultano sostanzialmente invariati, non essendo ancora entrati in ammortamento gli impianti fotovoltaici di proprietà.

Il **Risultato ante imposte** è negativo per Euro 0,41 milioni, rispetto al risultato positivo di Euro 0,42 milioni del primo semestre 2025, e risente di oneri finanziari netti per Euro 0,11 milioni, rispetto a Euro 0,08 milioni del periodo comparativo.

Il **Risultato netto consolidato** del primo semestre 2026 è negativo per Euro 0,37 milioni, di cui una perdita di Euro 0,37 milioni di pertinenza del Gruppo, rispetto a un risultato netto positivo di Euro 0,23 milioni del primo semestre 2025. Il risultato beneficia di imposte positive per circa Euro 0,04 milioni.

INDICATORI ECONOMICI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione economica del Gruppo ESI.

Indicatori economici	30.06.2026
ROE - Return on equity	-10,36%
ROI - Return on investment	-2,51%
ROS - Return on sales	-1,59%
ROA - Return on asset	-1,15%

Il **ROE (Return on Equity)**, dato dal rapporto tra il risultato netto del periodo e il patrimonio netto, esprime la redditività del capitale proprio. Al 30 giugno 2026 l'indicatore è pari a -10,36%, valore che riflette il risultato netto negativo registrato nel semestre.

Il **ROI (Return on Investment)**, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito, misura la redditività della gestione caratteristica rispetto alle risorse complessivamente impiegate nell'attività aziendale. Al 30 giugno 2026 il ROI è pari a -2,51%, in conseguenza del risultato operativo negativo del periodo.

Il **ROS (Return on Sales)** misura la redditività operativa delle vendite, esprimendo il risultato operativo generato per ogni unità di ricavo. Al 30 giugno 2026 l'indicatore è pari a -1,59%, riflettendo la marginalità operativa negativa registrata nel semestre.

Il **ROA (Return on Assets)** misura la capacità delle attività complessivamente impiegate dal Gruppo di generare redditività operativa. Al 30 giugno 2026 l'indicatore è pari a -1,15%, valore coerente con il risultato operativo negativo del periodo e con l'incremento degli asset connesso agli investimenti in impianti fotovoltaici di proprietà.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Valori in Euro

Stato Patrimoniale	30.06.2026	31.12.2025
Crediti commerciali	1.987.234	3.138.000
Rimanenze	13.853.801	25.046.043
Acconti da clienti	-8.095.134	-20.184.514
Debiti commerciali	-7.475.846	-8.535.895
Capitale circolante commerciale	270.055	-536.366
Ratei e risconti attivi	240.504	195.226
Imposte anticipate	301.008	223.270
Crediti tributari	383.272	545.867
Crediti vs altri	1.177.463	1.082.149
<i>Altre attività</i>	<i>2.102.247</i>	<i>2.046.512</i>
Ratei e risconti passivi	-181.716	-219.555
Debiti dipendenti e enti previdenziali	-375.978	-303.220
Debiti tributari	-271.314	-392.146
Debiti vs altri	-140.200	-186.912
<i>Altre passività</i>	<i>-969.208</i>	<i>-1.101.833</i>
Totale altre attività (passività) correnti	1.133.039	944.679
Capitale circolante netto	1.403.094	408.313
Immobilizzazioni immateriali	294.928	390.000
Immobilizzazioni materiali	7.389.843	5.869.662
Immobilizzazioni finanziarie	10	10
Immobilizzazioni	7.684.781	6.259.672
Capitale investito lordo	9.087.875	6.667.985
Fondo TFR	-180.301	-152.934
Fondo rischi e oneri	-122.952	-370.556
Capitale investito netto	8.784.622	6.144.495
Disponibilità liquide	-1.028.375	-2.447.899
Debiti verso banche	5.365.594	4.632.941
Debiti verso altri finanziatori	945.084	105.724
Attività finanziarie non immobilizzate	-104.762	-126.893
Posizione finanziaria netta (PFN)	5.177.541	2.163.873
Capitale sociale	1.082.242	1.082.242
Riserve	3.187.192	2.995.000
Utili (perdite) portati a nuovo	-288.813	-591
Utile (perdita) dell'esercizio	-373.540	-96.029
Patrimonio netto (PN)	3.607.081	3.980.622
di cui Gruppo:	3.604.754	3.977.557
di cui Terzi:	2.327	3.065
TOTALE FONTI (PFN+PN)	8.784.622	6.144.495

Al 30 giugno 2026 il **Capitale Circolante Netto (CCN)** è pari a Euro 1,40 milioni, rispetto a Euro 0,41 milioni al 31 dicembre 2025, registrando un incremento di circa Euro 0,99 milioni. La variazione è principalmente riconducibile alla dinamica del capitale circolante commerciale, che passa da un valore negativo di Euro 0,54 milioni a un valore positivo di Euro 0,27 milioni. Tale andamento riflette principalmente la significativa riduzione degli acconti da clienti, passati da Euro 20,18 milioni a Euro 8,10 milioni, in relazione all'avanzamento delle commesse, a fronte della contestuale riduzione delle rimanenze, passate da Euro 25,05 milioni a Euro 13,85 milioni. Contribuisce inoltre alla variazione del CCN l'incremento del saldo netto delle altre attività e passività correnti, che passa da Euro 0,94 milioni a Euro 1,13 milioni.

Le **Immobilizzazioni** ammontano complessivamente a Euro 7,68 milioni, in aumento di circa Euro 1,43 milioni rispetto a Euro 6,26 milioni al 31 dicembre 2025, e sono costituite principalmente da:

- immobilizzazioni materiali per Euro 7,39 milioni, in aumento di circa Euro 1,52 milioni rispetto al 31 dicembre 2025. La voce comprende i terreni e fabbricati della Capogruppo, pari a circa Euro 1,69 milioni, nonché gli investimenti relativi agli impianti fotovoltaici realizzati o in corso di realizzazione dalle società controllate. In particolare, include l'impianto di La Cava S.r.l. da 3 MWp, completato nel mese di dicembre 2025 e connesso nel mese di agosto 2026; l'impianto di ED Solar 2 S.r.l. da 1,65 MWp, in fase di ultimazione; nonché gli impianti di ESI Solar 1 S.r.l. da 4 MWp e ED Solar 3 S.r.l. da 3 MWp, in fase di sviluppo e avvio della realizzazione;
- immobilizzazioni immateriali per Euro 0,29 milioni, rispetto a Euro 0,39 milioni al 31 dicembre 2025, riferibili prevalentemente alla Capogruppo.

Il **Capitale investito netto** risulta pari a Euro 8,78 milioni, in aumento di circa Euro 2,64 milioni rispetto a Euro 6,14 milioni al 31 dicembre 2025. L'incremento riflette principalmente la crescita degli investimenti in immobilizzazioni, connessa allo sviluppo e alla realizzazione degli impianti fotovoltaici destinati all'attività IPP, nonché la dinamica del capitale circolante netto sopra descritta.

Il **Patrimonio netto consolidato** al 30 giugno 2026 è pari a Euro 3,61 milioni, rispetto a Euro 3,98 milioni al 31 dicembre 2025, con una riduzione di circa Euro 0,37 milioni, sostanzialmente riconducibile al risultato negativo del periodo. Il patrimonio netto è attribuibile per Euro 3,60 milioni al Gruppo e per circa Euro 2,3 mila a terzi.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2026 è pari a Euro 5,18 milioni.

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2026	31.12.2025
Depositi bancari	-1.024.198	-2.443.665
Denaro e altri valori in cassa	-4.177	-4.234
Disponibilità liquide	-1.028.375	-2.447.899
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-104.762	-126.893
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.732.982	1.332.259
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	917.416	59.248
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.517.261	-1.183.285
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.632.612	3.300.682
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	27.668	46.476
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	3.660.280	3.347.158
Posizione Finanziaria Netta	5.177.541	2.163.873

La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** al 30 giugno 2026 è pari a Euro 5,18 milioni, rispetto a Euro 2,16 milioni al 31 dicembre 2025, con un incremento dell'indebitamento finanziario netto di circa Euro 3,01 milioni. La variazione riflette principalmente la riduzione delle disponibilità liquide, passate da Euro 2,45 milioni a Euro 1,03 milioni, nonché l'incremento dell'indebitamento finanziario, riconducibile sia al fabbisogno connesso agli investimenti sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione degli impianti fotovoltaici del Gruppo, sia al ricorso a forme di anticipazione finanziaria a supporto dell'attività EPC.

In particolare, la Posizione Finanziaria Netta a **breve termine** passa da una posizione di liquidità netta di Euro 1,18 milioni al 31 dicembre 2025 a un indebitamento netto di Euro 1,52 milioni al 30 giugno 2026. Tale dinamica è principalmente riconducibile alla riduzione delle disponibilità liquide e all'incremento dei debiti finanziari con scadenza entro dodici mesi. Questi ultimi includono, tra l'altro, l'anticipazione ricevuta da un istituto di factoring a valere sui corrispettivi derivanti da un contratto EPC, di importo iniziale pari a circa Euro 1 milione e con un debito residuo al 30 giugno 2026 pari a circa Euro 0,84 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta a **medio-lungo termine** si attesta invece a Euro 3,66 milioni, rispetto a Euro 3,35 milioni al 31 dicembre 2025, con un incremento di circa Euro 0,31 milioni, principalmente connesso ai finanziamenti a supporto degli investimenti del Gruppo.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.

Indicatori patrimoniali e finanziari	30.06.2026
Margine di struttura primario	-4.077.700
Indice di copertura primario	0,47
Margine di struttura secondario	-114.167
Indice di copertura secondario	0,99
Margine di tesoreria primario	-13.967.968
Indice di tesoreria primario	0,27

Il **margine di struttura primario**, costituito dalla differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. Al 30 giugno 2026 il margine risulta negativo per Euro 4,08 milioni.

L'**indice di copertura primario**, costituito dal rapporto fra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. Al 30 giugno 2026 l'indice è pari a 0,47.

Il **margine di struttura secondario**, costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato, inteso come Patrimonio Netto più debiti e fondi (TFR e fondi rischi) a medio-lungo termine, e le immobilizzazioni, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire gli investimenti in immobilizzazioni attraverso fonti di finanziamento consolidate. Al 30 giugno 2026 il margine risulta negativo per circa Euro 0,11 milioni.

L'**indice di copertura secondario**, costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. Al 30 giugno 2026 l'indice è pari a 0,99, evidenziando una sostanziale copertura degli investimenti immobilizzati mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine.

Il **margine di tesoreria primario**, costituito dalla differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti, esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti attraverso le attività maggiormente liquide. Al 30 giugno 2026 il margine risulta negativo per circa Euro 13,97 milioni. Tale dato deve essere letto considerando che il calcolo non include tra le attività liquide le rimanenze, pari a Euro 13,85 milioni al 30 giugno 2026 e riferite principalmente a lavori in corso su ordinazione, mentre tra le passività correnti sono ricompresi acconti ricevuti dai clienti, inclusi quelli da parti correlate, pari a Euro 8,10 milioni e correlati alle medesime commesse.

L'**indice di tesoreria primario** misura la capacità del Gruppo di far fronte ai debiti correnti mediante disponibilità liquide e crediti a breve termine. Al 30 giugno 2026 l'indice è pari a 0,27. Anche tale indicatore deve essere interpretato tenendo conto della composizione del capitale circolante del Gruppo, in quanto non considera al numeratore le rimanenze, pari a Euro 13,85 milioni, costituite prevalentemente da lavori in corso su ordinazione.

PRINCIPALI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO ESI S.p.A. AL 30 GIUGNO 2026**PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ESI S.p.A.)**

Valori in Euro

Conto Economico	30.06.2026	30.06.2025
Ricavi delle vendite e prestazioni	19.339.450	7.583.344
Variazione lavori in corso su ordinazione	-9.881.535	4.490.669
Altri ricavi	444.053	202.514
Valore della produzione	9.901.968	12.276.527
Consumi di materie	4.171.141	4.774.287
Costi per servizi	4.210.013	4.697.371
Costi per godimento beni di terzi	142.768	435.151
Costi per il personale	1.001.527	1.327.795
Oneri diversi di gestione	77.163	73.430
Totale costi di produzione	9.602.612	11.308.034
EBITDA	299.356	968.493
EBITDA %	3,02%	7,89%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	478.337	219.987
EBIT	-178.981	748.506
EBIT %	-1,81%	6,10%
Proventi (Oneri) finanziari	-105.225	-73.382
Risultato ante imposte	-284.206	675.124
Imposte	16.485	-246.149
Risultato netto	-267.721	428.975

Il **Valore della Produzione** al 30 giugno 2026 si attesta a Euro 9,90 milioni, rispetto a Euro 12,28 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, registrando una riduzione di circa Euro 2,37 milioni, pari al 19%.

La voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammonta a Euro 19,34 milioni, rispetto a Euro 7,58 milioni al 30 giugno 2025. L'incremento riflette l'avanzamento delle commesse in portafoglio nel corso del semestre. In particolare, nel corso del primo semestre 2026 ESI S.p.A. ha completato sei commesse, di cui cinque relative ad attività di revamping per circa Euro 18,64 milioni.

La dinamica dei ricavi deve essere letta congiuntamente alla variazione dei lavori in corso su ordinazione, negativa per Euro 9,88 milioni al 30 giugno 2026, rispetto a una variazione positiva di Euro 4,49 milioni nel corrispondente periodo del 2025. Tale andamento è riconducibile principalmente all'avanzamento delle commesse e al conseguente riversamento a ricavi di lavorazioni precedentemente rilevate tra le rimanenze di lavori in corso su ordinazione.

La riduzione complessiva del Valore della Produzione risente ancora degli effetti del rallentamento del mercato fotovoltaico manifestatosi nel corso del 2025, connesso al contesto regolatorio derivante dall'introduzione del Decreto FER X. Le tempistiche necessarie alla definizione delle procedure e allo svolgimento delle aste competitive, concluse con la pubblicazione delle graduatorie nel mese di dicembre 2025, avevano infatti determinato un differimento delle decisioni di investimento e dell'avvio di nuove iniziative, i cui effetti si sono in parte riflessi anche sull'operatività del primo semestre 2026.

I **costi della produzione** ammontano complessivamente a Euro 9,60 milioni, rispetto a Euro 11,31 milioni al 30 giugno 2025, registrando una riduzione di circa Euro 1,71 milioni, coerente con la dinamica dei volumi operativi del periodo.

L'**EBITDA** al 30 giugno 2026 si attesta a Euro 0,30 milioni, rispetto a Euro 0,97 milioni del primo semestre 2025, con un EBITDA Margin pari al 3,0%, rispetto al 7,9% del periodo comparativo. La riduzione registrata nel semestre è principalmente correlata alla contrazione del valore della produzione e alla conseguente minore contribuzione dei margini operativi.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**, complessivamente pari a Euro 0,48 milioni, rispetto a Euro 0,22 milioni al 30 giugno 2025, includono accantonamenti per circa Euro 0,25 milioni, di cui Euro 0,16 milioni relativi alla svalutazione di crediti ed Euro 0,09 milioni relativi ad accantonamenti al fondo rischi. Per effetto della minore marginalità operativa e della maggiore incidenza di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, l'EBIT risulta negativo per Euro 0,18 milioni, rispetto al valore positivo di Euro 0,75 milioni registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il saldo dei **proventi e oneri finanziari** è negativo per Euro 0,11 milioni, rispetto a Euro 0,07 milioni al 30 giugno 2025. Il risultato ante imposte risulta pertanto negativo per Euro 0,28 milioni, rispetto al risultato positivo di Euro 0,68 milioni del primo semestre 2025.

Tenuto conto di un effetto fiscale positivo pari a circa Euro 0,02 milioni, il risultato netto al 30 giugno 2026 è negativo per Euro 0,27 milioni, rispetto all'utile di Euro 0,43 milioni registrato al 30 giugno 2025. La variazione è principalmente riconducibile alla riduzione della marginalità operativa del semestre e alla maggiore incidenza di svalutazioni e accantonamenti.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA (ESI S.p.A.)

Valori in Euro

Stato Patrimoniale	30.06.2026	31.12.2025
Crediti commerciali	3.807.933	4.795.672
Rimanenze	15.139.421	25.367.682
Acconti da clienti	-8.097.359	-20.184.514
Debiti commerciali	-7.406.697	-8.497.767
Capitale circolante commerciale	3.443.298	1.481.073
Ratei e risconti attivi	230.568	213.310
Imposte anticipate	176.069	130.780
Crediti tributari	109.112	288.380
Crediti vs altri	972.939	915.352
<i>Altre attività</i>	<i>1.488.688</i>	<i>1.547.822</i>
Ratei e risconti passivi	-181.656	-219.555
Debiti dipendenti e enti previdenziali	-375.978	-303.220
Debiti tributari	-269.310	-392.146
Debiti vs altri	-140.200	-186.912
<i>Altre passività</i>	<i>-967.144</i>	<i>-1.101.833</i>
Totale altre attività (passività) correnti	521.544	445.989
Capitale circolante netto	3.964.842	1.927.062
Immobilizzazioni immateriali	228.720	338.241
Immobilizzazioni materiali	2.231.974	2.263.674
Immobilizzazioni finanziarie	1.323.805	726.984
Immobilizzazioni	3.784.499	3.328.899
Capitale investito lordo	7.749.341	5.255.961
Fondo TFR	-180.301	-152.934
Fondo rischi e oneri	-109.342	-365.000
Capitale investito netto	7.459.698	4.738.027
Disponibilità liquide	-963.766	-2.358.473
Debiti verso banche	3.684.988	2.954.780
Debiti verso altri finanziatori	853.571	11.225
Attività finanziarie non immobilizzate	-104.762	-126.893
Posizione finanziaria netta (PFN)	3.470.031	480.639
Capitale sociale	1.077.342	1.077.342
Riserve	3.180.046	2.987.854
Risultato netto	-267.721	192.192
Patrimonio netto (PN)	3.989.667	4.257.388
TOTALE FONTI (PFN+PN)	7.459.698	4.738.027

Il **Capitale Circolante Netto (CCN)** al 30 giugno 2026 è pari a Euro 3,96 milioni, rispetto a Euro 1,93 milioni al 31 dicembre 2025, con un incremento di circa Euro 2,04 milioni. La variazione è principalmente riconducibile all'aumento del capitale circolante commerciale, passato da Euro 1,48 milioni a Euro 3,44 milioni. Tale andamento riflette soprattutto la significativa riduzione degli acconti da clienti, passati da Euro 20,18 milioni a Euro 8,10 milioni, a fronte della contestuale diminuzione delle rimanenze, da Euro

25,37 milioni a Euro 15,14 milioni, e dei crediti commerciali, da Euro 4,80 milioni a Euro 3,81 milioni. Le altre attività e passività correnti nette si attestano invece a Euro 0,52 milioni, rispetto a Euro 0,45 milioni al 31 dicembre 2025.

Le **Immobilizzazioni** ammontano complessivamente a Euro 3,78 milioni, in aumento di circa Euro 0,46 milioni rispetto a Euro 3,33 milioni al 31 dicembre 2025. La variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, passate da Euro 0,73 milioni a Euro 1,32 milioni, connesso agli investimenti nelle società controllate impegnate nello sviluppo e nella realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà. Le immobilizzazioni materiali si attestano a Euro 2,23 milioni, sostanzialmente in linea con il valore di Euro 2,26 milioni al 31 dicembre 2025, mentre le immobilizzazioni immateriali risultano pari a Euro 0,23 milioni, rispetto a Euro 0,34 milioni dell'esercizio precedente.

Il **Capitale investito netto** al 30 giugno 2026 è pari a Euro 7,46 milioni, rispetto a Euro 4,74 milioni al 31 dicembre 2025, con un incremento di circa Euro 2,72 milioni. La variazione riflette principalmente la crescita del capitale circolante netto e, in misura più contenuta, l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie.

Il **Patrimonio netto** al 30 giugno 2026 è pari a Euro 3,99 milioni, rispetto a Euro 4,26 milioni al 31 dicembre 2025. La riduzione di circa Euro 0,27 milioni è sostanzialmente riconducibile al risultato negativo del periodo, pari a Euro 0,27 milioni.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (ESI S.p.A.)

Valori in Euro

Posizione Finanziaria Netta	30.06.2026	31.12.2025
Depositi bancari	-959.765	-2.354.327
Denaro e altri valori in cassa	-4.001	-4.146
Disponibilità liquide	-963.766	-2.358.473
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-104.762	-126.893
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.494.932	1.215.784
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	849.916	4.949
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.276.320	-1.264.633
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.190.056	1.738.996
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	3.655	6.276
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	2.193.711	1.745.272
Posizione Finanziaria Netta	3.470.031	480.639

La **Posizione Finanziaria Netta** al 30 giugno 2026 risulta cash negative per Euro 3,47 milioni, rispetto a Euro 0,48 milioni al 31 dicembre 2025, con un incremento dell'indebitamento finanziario netto di circa Euro 2,99 milioni.

La variazione è principalmente riconducibile alla riduzione delle disponibilità liquide, passate da Euro 2,36 milioni a Euro 0,96 milioni, nonché all'incremento dei debiti finanziari. In particolare, i debiti verso banche aumentano complessivamente da circa Euro 2,95 milioni a Euro 3,68 milioni, mentre i debiti verso altri finanziatori passano da Euro 11 mila a circa Euro 0,85 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta a **breve termine** passa da un valore cash positive di Euro 1,26 milioni al 31 dicembre 2025 a un valore cash negative di Euro 1,28 milioni al 30 giugno 2026. Tale dinamica riflette principalmente la riduzione delle disponibilità liquide e l'incremento dei debiti finanziari con scadenza entro dodici mesi; questi ultimi includono anche l'anticipazione ricevuta da un istituto di factoring a valere sui corrispettivi derivanti da un contratto EPC.

La Posizione Finanziaria Netta a **medio-lungo termine** si attesta invece a Euro 2,19 milioni, rispetto a Euro 1,75 milioni al 31 dicembre 2025, con un incremento di circa Euro 0,45 milioni, riconducibile prevalentemente ai finanziamenti a supporto degli investimenti e dell'attività operativa della Società.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 30 GIUGNO 2026

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/06/2026	31/12/2025
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	127.796	223.257
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.280	10.028
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.793	1.930
5) avviamento	98.541	109.390
7) altre	59.518	45.395
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>294.928</i>	<i>390.000</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.162.300	2.137.479
2) impianti e macchinario	429.232	486.269
3) attrezzature industriali e commerciali	12.959	14.379
4) altri beni	186.431	194.595
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.598.921	3.036.940
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.389.843</i>	<i>5.869.662</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10	10
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>10</i>	<i>10</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>10</i>	<i>10</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.684.781</i>	<i>6.259.672</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	573.747	763.780
3) lavori in corso su ordinazione	13.271.165	24.116.681
5) acconti	8.889	165.582
<i>Totale rimanenze</i>	<i>13.853.801</i>	<i>25.046.043</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	1.297.678	2.338.522
esigibili entro l'esercizio successivo	1.297.678	2.338.522
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	689.556	799.478
esigibili entro l'esercizio successivo	689.556	799.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	383.272	545.867
esigibili entro l'esercizio successivo	383.272	545.867
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate	301.008	223.270
5-quater) verso altri	1.197.233	1.154.047
esigibili entro l'esercizio successivo	1.197.233	1.154.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti</i>	<i>3.868.747</i>	<i>5.061.184</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	84.992	54.995
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>84.992</i>	<i>54.995</i>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.024.198	2.443.665
3) danaro e valori in cassa	4.177	4.234
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	<i>1.028.375</i>	<i>2.447.899</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>18.835.915</i>	<i>32.610.121</i>
D) Ratei e risconti	240.504	195.226
<i>Totale attivo</i>	<i>26.761.200</i>	<i>39.065.019</i>

	30/06/2026	31/12/2025
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.077.342	1.077.342
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.476.075	1.476.075
IV - Riserva legale	114.730	105.120
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.298.117	1.115.535
Varie altre riserve	291.126	291.126
Riserva di consolidamento	7.144	7.144
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.596.387</i>	<i>1.413.805</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-286.978	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-372.802	-94.785
Totale patrimonio netto di gruppo	3.604.754	3.977.557
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	4.900	4.900
Utili (perdite) di terzi portati a nuovo	-1.835	-591
Utile (perdita) di terzi	-738	-1.244
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	<i>2.327</i>	<i>3.065</i>
Totale patrimonio netto consolidato	3.607.081	3.980.622
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	13.610	5.556
4) altri	109.342	365.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>122.952</i>	<i>370.556</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	180.301	152.934
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.365.594	4.632.941
esigibili entro l'esercizio successivo	1.732.982	1.332.259
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.632.612	3.300.682
5) debiti verso altri finanziatori	945.084	105.724
esigibili entro l'esercizio successivo	917.416	59.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.668	46.476
6) acconti	5.484.122	18.064.482
esigibili entro l'esercizio successivo	5.484.122	18.064.482
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) debiti verso fornitori	7.473.621	8.512.593
esigibili entro l'esercizio successivo	7.473.621	8.512.593
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.613.237	2.143.334
esigibili entro l'esercizio successivo	2.613.237	2.143.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	271.314	392.146
esigibili entro l'esercizio successivo	271.314	392.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	110.001	120.767
esigibili entro l'esercizio successivo	110.001	120.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti	406.177	369.365
esigibili entro l'esercizio successivo	406.177	369.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>22.669.150</i>	<i>34.341.352</i>
E) Ratei e risconti	181.716	219.555
<i>Totale passivo</i>	<i>26.761.200</i>	<i>39.065.019</i>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	30/06/2026	30/06/2025
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.317.450	7.583.344
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-10.845.516	2.932.081
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	878.201	1.301.339
5) altri ricavi e proventi	444.887	202.514
altri	444.887	202.514
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	444.887	202.514
<i>Totale valore della produzione</i>	9.795.022	12.019.278
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.981.108	4.943.125
7) per servizi	4.223.592	4.697.998
8) per godimento di beni di terzi	130.502	414.576
9) per il personale		
a) salari e stipendi	740.000	985.880
b) oneri sociali	213.814	285.348
c) trattamento di fine rapporto	47.713	56.567
<i>Totale costi per il personale</i>	1.001.527	1.327.795
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	112.286	110.161
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	130.679	124.710
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	157.395	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	400.360	234.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	190.033	-168.838
12) Accantonamenti per rischi	80.000	-
13) Altri accantonamenti	14.842	-
14) oneri diversi di gestione	80.858	74.313
<i>Totale costi della produzione</i>	10.102.822	11.523.840
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-307.800	495.438
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8.229	3.504
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	8.229	3.504
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	8.229	3.504
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	114.849	78.967
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	114.849	78.967
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	-106.620	-75.463
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-414.420	419.975
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-28.804	-186.600
imposte differite e anticipate	69.684	925
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	40.880	-185.675
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-373.540	234.300
Risultato di pertinenza del gruppo	-372.802	234.913
Risultato di pertinenza di terzi	-738	-613

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30/06/2026	30/06/2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-373.540	234.300
Imposte sul reddito	-40.880	185.675
Interessi passivi/(attivi)	106.620	75.463
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-307.800	495.438
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	132.799	54.226
Ammortamenti delle immobilizzazioni	242.965	234.871
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	157.395	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Flusso economico del periodo intermedio di imprese entrate nell'area di consolidamento	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-95.500	7.144
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	437.659	296.241
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	129.859	791.679
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.192.242	-3.516.741
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	883.449	-288.274
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-1.042.022	452.398
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-45.278	-80.167
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-37.839	-22.248
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-12.027.283	4.299.811
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.076.731	844.779
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-946.872	1.636.458
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-98.808	-66.012
(Imposte sul reddito pagate)	-3.758	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-265.590	-54.704
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	-368.156	-120.716
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-1.315.028	1.515.742
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.154.400	-1.930.786
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-15.829	-6.088
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-

Attività finanziarie non immobilizzate		-
(Investimenti)	-29.997	-24.998
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso di cassa connesso con la costituzione e acquisizione di imprese entrate nell'area di consolidamento	-468.559	-353.027
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.668.785	-2.314.899
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	724.840	109.633
Accensione finanziamenti	1.309.858	101.617
(Rimborso finanziamenti)	-470.498	-397.787
Mezzi propri		-
Aumento di capitale a pagamento	-	9.000
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.564.200	-177.537
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.419.613	-976.694
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite nell'esercizio	88	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.443.665	2.684.392
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	4.234	7.888
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	2.447.899	2.692.280
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.024.198	1.711.221
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	4.177	4.365
Totale disponibilità liquide a fine periodo	1.028.375	1.715.586

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato semestrale è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, predisposti in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili nazionali.

Il documento recepisce le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Capogruppo e dalle società controllate, opportunamente rettificata con le eliminazioni proprie del processo di consolidamento e con le rilevazioni illustrate nei successivi paragrafi.

La rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo è chiara, veritiera e corretta, in linea con quanto disposto dal D. Lgs. 127/91. Qualora necessario, sono fornite anche le informazioni integrative previste dall'art. 29, comma 3 del medesimo decreto.

Il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del Gruppo, depurati da quelli infragruppo. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato inoltre predisposto nel rispetto delle disposizioni dell'OIC 30 in materia di informativa contabile infrannuale.

La nota integrativa illustra i criteri di consolidamento e i principi di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in conformità alla normativa civilistica. Sono inoltre riportati:

- l'elenco delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo, come risultante dal bilancio d'esercizio, e il patrimonio netto consolidato.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contenente un'analisi della situazione del Gruppo e dell'andamento della gestione.

INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
ESI S.P.A.		Holding			
LA CAVA S.R.L.	ESI S.P.A.	Controllata	Diretto	100	100
ESI SOLAR 1 S.R.L.	ESI S.P.A.	Controllata	Diretto	51	100
ED SOLAR 2 S.R.L.	ESI S.P.A.	Controllata	Diretto	100	100
ED SOLAR 3 S.R.L.	ESI S.P.A.	Controllata	Diretto	100	100

Tutte le imprese appartenenti al gruppo alla data di riferimento del bilancio consolidato sono state incluse nell'area di consolidamento.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:			
Controllate direttamente:			
LA CAVA S.R.L.	ESI SPA	Viale Luigi Schiavonetti 290 Roma (RM)	10.000

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale
ESI SOLAR 1 S.R.L.	ESI SPA	Viale Luigi Schiavonetti 290 Roma (RM)	10.000
ED SOLAR 2 S.R.L.	ESI SPA	Viale Luigi Schiavonetti 290 Roma (RM)	1.500
ED SOLAR 3 S.R.L.	ESI SPA	Via Vincenzo Monti 35 Latina (LT)	1.500

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 30/06/2026 delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio.

Sono stati contabilizzati due contratti di locazione finanziaria della capogruppo ESI S.p.A., secondo il metodo finanziario, in conformità a quanto previsto dall'OIC 17, paragrafi 103-106 che hanno comportato l'iscrizione di immobilizzazioni materiali che, al netto dei relativi debiti hanno determinato un effetto positivo sul patrimonio netto consolidato pari a Euro 17.359 e sul risultato del periodo pari a Euro 3.636, al lordo di un effetto fiscale di Euro 1.472.

Pertanto, i beni oggetto di leasing sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati secondo la loro vita utile, mentre la corrispondente passività finanziaria è rilevata tra i debiti finanziari. I canoni versati vengono ripartiti tra la quota capitale, che riduce il debito, e la quota interessi, rilevata nel conto economico tra gli oneri finanziari.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo dell'art. 32, comma 1 del D. Lgs. 127/91.

Il bilancio consolidato è redatto in unità di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D. Lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Sono stati inoltre effettuati gli aggiustamenti di consolidamento necessari per uniformare i criteri di valutazione adottati dalle società del gruppo, con particolare riferimento al diverso trattamento contabile dei contratti di leasing finanziario, rilevati nel bilancio separato della capogruppo secondo il metodo patrimoniale e, nel bilancio consolidato, in conformità all'OIC 17, secondo il metodo finanziario.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci compaiono nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario consolidati. Come già evidenziato nella parte introduttiva della nota integrativa, si precisa che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a tale scopo.

Il bilancio consolidato, così come la presente nota integrativa, è redatto in unità di euro.

Principi di redazione

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423-bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di assicurare chiarezza espositiva e una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, conformemente all'art. 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- includere esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel corso del periodo;
- rilevare proventi e costi secondo il principio di competenza temporale, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del periodo;
- valutare separatamente gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio;
- mantenere costanti i criteri di valutazione rispetto al precedente bilancio consolidato, salvo diversa indicazione.

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e rilevanza, nonché nella prospettiva della continuità aziendale. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri patrimoniali o economico-finanziari tali da compromettere l'equilibrio gestionale;
- ricorrano le condizioni affinché il Gruppo possa continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per almeno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sono stati inoltre rispettati i postulati di bilancio previsti dall'OIC 11 (par. 15), ovvero:

- a) prudenza;
- b) continuità aziendale;
- c) prevalenza della sostanza sulla forma;
- d) competenza economica;
- e) costanza dei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle operazioni è effettuata tenendo conto della loro sostanza economica e non soltanto della forma giuridica.

Nella predisposizione del bilancio consolidato i proventi e gli oneri sono stati rilevati secondo il principio di competenza, mentre sono stati iscritti esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. La valutazione degli elementi patrimoniali è stata effettuata separatamente, in modo da evitare compensazioni tra plusvalenze e minusvalenze, salvo i casi in cui la compensazione sia consentita dalla normativa vigente, in cui si riportano comunque nella nota integrativa i valori lordi.

Aggiornamento dei principi contabili

Nel corso del 2025 l'OIC ha pubblicato una serie di aggiornamenti ai principi contabili nazionali, applicabili ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2026. La presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 costituisce pertanto la prima informativa finanziaria del Gruppo redatta in applicazione dei principi così aggiornati.

Le modifiche interessano in particolare i seguenti documenti:

- OIC 13 - Rimanenze;
- OIC 16 - Immobilizzazioni materiali;
- OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali;
- OIC 25 - Imposte sul reddito;
- OIC 31 - Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto.

In data 11 giugno 2025 è stata inoltre pubblicata la versione definitiva del nuovo OIC 30 - I bilanci intermedi, applicabile ai bilanci intermedi relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026, con facoltà di applicazione anticipata agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2025.

OIC 13 - Rimanenze

L'aggiornamento introduce la disciplina degli acquisti con opzione o obbligo di rivendita all'acquirente o al venditore. In tali casi, l'acquirente deve valutare la probabilità di esercizio dell'opzione di rivendita:

- se è ragionevolmente certo che l'opzione non sarà esercitata, l'operazione è trattata come un normale acquisto di beni;
- se non sussiste tale ragionevole certezza, o è previsto un obbligo di rivendita, l'operazione è contabilizzata come segue:
 - qualora il prezzo di acquisto sia inferiore al prezzo di rivendita, l'operazione assume natura finanziaria: l'acquirente iscrive un credito finanziario pari all'importo versato e rileva i relativi proventi finanziari secondo competenza;
 - qualora il prezzo di acquisto sia superiore al prezzo di rivendita, l'acquirente iscrive un credito pari al prezzo di rivendita e un risconto attivo per la differenza positiva tra prezzo pagato e prezzo di rivendita. Il risconto è imputato a conto economico per competenza.

OIC 16 - Immobilizzazioni materiali

È stato inserito un rinvio alle nuove regole dell'OIC 13 per le operazioni di acquisizione con opzione o obbligo di rivendita. Inoltre, è previsto che gli aggiornamenti di stima del fondo per smantellamento e ripristino dovuti al trascorrere del tempo o alla variazione del tasso di attualizzazione siano rilevati nella nuova voce "C.17-ter) Effetti di attualizzazione dei fondi oneri" del conto economico.

OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali

È stato inserito, in coerenza con l'OIC 16, il rinvio alle regole dell'OIC 13 per le acquisizioni con opzione o obbligo di rivendita. Viene inoltre precisato che, qualora la società utilizzi il metodo di ammortamento a quote decrescenti e sia dimostrabile che i ricavi rappresentano una ragionevole approssimazione del pattern di utilizzo del bene immateriale, è ammesso commisurare le quote di ammortamento ai ricavi.

OIC 25 - Imposte sul reddito

L'aggiornamento introduce la disciplina relativa all'affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta tramite imposta sostitutiva. Il debito per imposta sostitutiva deve essere iscritto in contropartita a una riserva di patrimonio netto, dopo aver riversato eventuali imposte differite collegate. Gli interessi dovuti in caso di pagamento rateale sono rilevati per competenza e imputati a conto economico.

OIC 31 - Fondi per rischi e oneri

Il principio è stato aggiornato per recepire l'introduzione della voce C.17-ter nel conto economico, precisando che in tale voce confluiscono gli aggiornamenti di stima dei fondi – inclusi quelli per smantellamento e ripristino – derivanti dal semplice trascorrere del tempo o dall'adeguamento del tasso di attualizzazione.

OIC 30 - Bilanci intermedi

La nuova versione dell'OIC 30, focalizzata esclusivamente sugli aspetti tecnico-contabili dei bilanci intermedi, trova applicazione per la prima volta nella presente relazione semestrale. La disciplina prevede regole differenziate a seconda della categoria dimensionale dell'impresa, in continuità con la struttura del bilancio d'esercizio, e ribadisce che i bilanci intermedi devono essere redatti applicando gli stessi criteri di valutazione del bilancio d'esercizio, con alcune precisazioni, tra cui:

- l'eventuale svalutazione dell'avviamento rilevata in un bilancio intermedio non può essere ripristinata in esercizi successivi;
- le imposte sul reddito del periodo intermedio sono determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio;
- per il primo bilancio intermedio è possibile non presentare i dati comparativi del conto economico e del rendiconto finanziario.

Effetti della prima applicazione

Le modifiche agli OIC 13, 16, 24, 25 e 31 e il nuovo OIC 30 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026 e sono state pertanto recepite nella presente relazione semestrale consolidata. L'adozione dei principi aggiornati non ha comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, né ha reso necessaria alcuna rettifica dei saldi comparativi. Nel primo semestre 2026 non vi sono importi da rilevare nella nuova voce "C.17-ter) Effetti di attualizzazione dei fondi oneri", che pertanto non è esposta nello schema di conto economico consolidato. Il Gruppo, che redige la relazione semestrale in via continuativa, presenta integralmente i dati comparativi di conto economico e di rendiconto finanziario, non avvalendosi della facoltà di esenzione prevista per il primo bilancio intermedio.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

La valutazione delle poste di bilancio semestrale consolidato è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e rilevanza, nonché nella prospettiva della continuità aziendale.

In particolare, gli Amministratori hanno osservato che il semestre chiude con una perdita di Euro 0,37 milioni e un indebitamento finanziario netto che aumenta di circa Euro 3 milioni, passando da Euro 2,16 a 5,18 milioni ma, alla luce delle informazioni disponibili, ritengono che non sussistano squilibri patrimoniali o economico-finanziari tali da compromettere l'equilibrio gestionale della società Capogruppo e del Gruppo; secondo gli Amministratori, infatti:

- il risultato del primo semestre 2026 ha risentito del temporaneo rallentamento del mercato EPC nazionale e dello slittamento delle tempistiche di aggiudicazione di alcune commesse, anche in relazione all'entrata in vigore del Decreto FER X e alle relative procedure competitive; gli Amministratori ritengono che tali dinamiche abbiano natura prevalentemente temporanea e siano riconducibili principalmente a un differimento delle tempistiche di acquisizione e avvio delle nuove commesse;
- anche l'assorbimento di cassa registrato nel semestre, riconducibile prevalentemente a dinamiche temporanee di capitale circolante e alla fase di avanzamento delle commesse e agli investimenti nell'IPP, è ritenuto non strutturale.

In tal senso, gli Amministratori ritengono che il portafoglio ordini in essere e la prevista realizzazione dei progetti consentiranno il ritorno a risultati positivi ed il progressivo ripristino della generazione di cassa operativa. È inoltre da considerare che il patrimonio netto di Gruppo si assesta alla data a 3,6 milioni di euro, in assenza di significative attività intangibili o altre poste immateriali significative a rischio di recuperabilità, e la Società e il Gruppo non hanno passività potenziali significative. In tale contesto, pertanto, non si rilevano incertezze circa il presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e del Gruppo.

Nel formulare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno inoltre tenuto conto dell'andamento operativo del Gruppo successivamente alla chiusura del periodo, nonché delle informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio. In particolare, il portafoglio ordini alla data del 30 settembre

2026, pari a circa Euro 26,21 milioni, unitamente alle iniziative commerciali in fase avanzata di definizione e alle partnership strategiche in essere, fornisce un adeguato livello di visibilità sui ricavi e flussi di cassa attesi nel breve periodo.

Oltre al backlog, la Capogruppo partecipa a diverse gare e procedure di offerta promosse da primari operatori energetici nazionali e internazionali, che configurano una pipeline commerciale attiva per un valore complessivo di circa Euro 193 milioni. Nell'ambito di tale pipeline, due progetti, per una potenza complessiva di circa 41 MW e un valore complessivo di circa Euro 28,30 milioni, si trovano nella fase di BAFO (Best and Final Offer), mentre per un progetto, di potenza pari a 4,8 MW e valore di circa Euro 1,40 milioni, la Capogruppo è in attesa dello spoglio dell'offerta presentata. L'eventuale esito positivo di tali procedure potrà contribuire in misura significativa all'ulteriore rafforzamento del portafoglio ordini. A ciò si affianca lo sviluppo della pipeline relativa a potenziali nuovi impianti fotovoltaici di proprietà, nell'ambito della strategia di progressivo sviluppo dell'attività IPP del Gruppo.

Infine, ai fini della valutazione delle prospettive future del Gruppo, assume rilievo anche il progetto di fusione per incorporazione di ESI S.p.A. in Innovatec S.p.A., che rappresenta un passaggio strategico rilevante nell'evoluzione delle due realtà. L'operazione è finalizzata alla creazione di un unico operatore maggiormente integrato nel settore delle energie rinnovabili e della transizione energetica, attraverso la combinazione delle rispettive competenze, attività operative, asset e pipeline di sviluppo, con una integrazione verticale dei business dei due gruppi che ne dovrebbe ampliare la potenzialità sia in termini di crescita dei ricavi che di incremento della marginalità.

Come illustrato nel paragrafo "Informazioni societarie" della relazione sulla gestione, e negli eventi successivi, la fusione è stata approvata dalle assemblee delle società partecipanti ma non ha ancora acquisito efficacia alla data di approvazione del presente bilancio intermedio. Fino a tale data la Società prosegue ordinariamente la propria attività; per effetto del perfezionamento della fusione, ESI S.p.A. cesserà di esistere quale autonomo soggetto giuridico e le relative attività confluiranno in Innovatec S.p.A.

Sulla base di tutti gli elementi descritti, gli Amministratori confermano l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa consolidata sono conformi alle scritture contabili della Capogruppo e delle società incluse nel perimetro di consolidamento, dalle quali sono stati direttamente desunti, previa effettuazione delle necessarie rettifiche di consolidamento.

Nella presentazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che siano stati ricondotti a più voci del prospetto consolidato.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 2423 del Codice Civile, nell'ambito della redazione del bilancio consolidato intermedio al 30.06.2026.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile. Per la prima applicazione degli emendamenti agli OIC 13, 16, 24, 25 e 31 e della nuova versione dell'OIC 30, che non ha comportato effetti sui saldi del periodo e sui dati comparativi, si rinvia al paragrafo "Aggiornamento dei principi contabili".

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci della relazione finanziaria semestrale sono risultate comparabili con il semestre precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del semestre precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore del bilancio consolidato sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 127/1991 e dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile, si illustrano di seguito i criteri di valutazione più significativi, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore consente differenti modalità di rilevazione o non prevede criteri specifici.

Con riferimento ai contratti di leasing, come evidenziato anche nei paragrafi precedenti, si precisa che, in sede di bilancio consolidato, è stato adottato il metodo finanziario, in deroga al metodo patrimoniale applicato nei bilanci separati delle società consolidate. In particolare, i beni oggetto di leasing sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali e i corrispondenti debiti residui tra le passività finanziarie, con imputazione a conto economico delle quote di ammortamento dei beni e degli interessi passivi impliciti nei contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota Amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20-25%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	3% - 20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Poiché trattasi di immobilizzazioni ancora in corso di realizzazione, i relativi valori non sono stati esposti al netto di fondi di ammortamento o svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In conformità con le valutazioni effettuate nei bilanci degli esercizi precedenti, non è stato scorporato il valore del terreno sottostante l'unità immobiliare di proprietà della capogruppo ESI S.p.A. nella quale ha sede legale, poiché essa è situata in un edificio condominiale e la quota di terreno ad essa attribuibile

è considerata non significativa. Il Gruppo ha invece contabilizzato separatamente il valore del terreno sottostante i fabbricati di proprietà non condominiali, per i quali non è stato effettuato alcun ammortamento, in quanto tali terreni non sono soggetti a esaurimento dell'utilità futura. Il Gruppo ha contabilizzato anche un terreno acquistato per il tramite della controllata La Cava S.r.l. per la realizzazione del primo impianto di proprietà di 3 MWp, per il terreno non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Terreni e Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Mobili e arredi: 15%
- Macchine ordinarie di ufficio: 12%
- Macchine di ufficio elettroniche: 20%
- Automezzi: 20%
- Autovetture: 25%
- Altri beni materiali: 15%
- Telefonia mobile: 20%

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento. In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 16, all'interno della voce B.II.5 "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono stati capitalizzati gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti ottenuti specificamente per la costruzione degli impianti, limitatamente a quelli maturati nel periodo di costruzione e fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso, e comunque nei limiti del valore recuperabile dei beni stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono stati contabilizzati, come raccomandato dall'OIC 17, secondo il metodo finanziario.

In questo caso i beni ricevuti in locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale a fronte della concessione di un finanziamento da parte della società di leasing, mentre nel conto economico vengono rilevate le corrispondenti quote di ammortamento e gli interessi maturati sul finanziamento ottenuto.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo con caratteristiche eterogenee e non intercambiabili è stato determinato applicando il criterio dei costi specifici, attribuendo a ciascun bene il costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o produzione. Il valore così calcolato è stato confrontato, come previsto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Da tale confronto non sono emersi, per nessun bene in magazzino, elementi che giustificano una valutazione basata su un valore di mercato inferiore.

Per le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, il costo è stato determinato con lo stesso criterio, attribuendo a ciascun bene il costo specificamente sostenuto per il suo acquisto o produzione. Anche in questo caso, il valore ottenuto è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo derivante dall'andamento del mercato, in conformità con l'art. 2426, n. 9 del Codice Civile.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un'opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale s'intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. Il risultato (o margine) di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa. L'articolo 2426, numero 11 prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti (metodo della percentuale di completamento). I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal codice civile sono:

- il criterio della commessa completata;
- il criterio della percentuale di completamento.

Si precisa che il Gruppo utilizza il criterio della percentuale di completamento.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo sostenuto (cost to cost). Le assunzioni alla base delle valutazioni vengono periodicamente aggiornate, nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti vengono contabilizzati gli effetti economici. Nelle stime viene inclusa anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali e costi preventivati qualora probabili. I ricavi da commessa sono rilevati in funzione dello stato avanzamento delle attività alla data di chiusura della relazione finanziaria, facendo il rapporto tra costi sostenuti per la commessa fino alla data di chiusura e costi stimati da budget. Tutte le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi vengono incluse nella commessa solo qualora ragionevolmente certe.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore

temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'alienazione delle azioni proprie è stata integralmente conclusa; pertanto, al 31 dicembre 2025 non risultano più azioni proprie iscritte in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di periodo sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica. In particolare, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" se il saldo è a debito e/o nella voce dell'attivo "Crediti tributari" se il saldo è a credito, al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio e delle ritenute di acconto subite.

Imposte anticipate/differite

Le imposte sul reddito di periodo differite e anticipate sono calcolate sia sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sia in relazione alle perdite fiscali riportabili, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

L'ammontare delle attività derivanti da imposte anticipate ovvero da benefici fiscali connessi a perdite riportabili viene rilevato, in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo e nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate in bilancio nel periodo in cui emergono le differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Nello stato patrimoniale le imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente nella voce CII-5-ter) "imposte anticipate" e nella voce B2) "fondi per imposte, anche differite".

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce 20) "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate".

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso del periodo non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2026 ammontano a Euro 294.928. Si riporta di seguito la composizione delle stesse.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	975.097	25.337	2.757	218.780	45.443	1.267.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	751.840	15.309	827	109.390	48	877.414
Valore di bilancio	223.257	10.028	1.930	109.390	45.395	390.000
Variazioni nel periodo						
Incrementi per acquisizioni, di cui:	1.385				15.829	17.214
<i>ESI Solar 1 S.r.l.</i>						
<i>La Cava S.r.l.</i>					2.766	2.766
<i>ED Solar 2 S.r.l.</i>					2.570	2.570
<i>ED Solar 3 S.r.l.</i>	1.385				10.493	11.878
Ammortamento dell'esercizio, di cui:	96.846	2.748	137	10.849	1.706	112.286
<i>ESI Solar 1 S.r.l.</i>						
<i>La Cava S.r.l.</i>	637					637
<i>La Cava S.r.l.</i>	147					147
<i>ED Solar 2 S.r.l.</i>	137				665	802
<i>ED Solar 3 S.r.l.</i>	137				1.041	1.178
Totale variazioni	-95.461	-2.748	-137	-10.849	14.123	-95.072
Valore di fine periodo - 30.06.2026						
Costo	976.482	25.337	2.757	218.780	61.272	1.284.628
Ammortamenti (Fondo ammortamento):	848.686	18.057	964	120.239	1.754	989.700
Valore di bilancio	127.796	7.280	1.793	98.541	59.518	294.928

I Costi di impianto e ampliamento sono composti principalmente dalla capitalizzazione dei costi di quotazione della Capogruppo ESI S.p.A. sul mercato Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 26 ottobre 2020.

Tali costi, pari complessivamente a Euro 976.482 (di cui Euro 965.811 riferiti a ESI S.p.A.), sono ammortizzati con un'aliquota del 20% e, al 30 giugno 2026, presentano un valore netto contabile pari a Euro 127.796.

Nei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono presenti i costi per i software in concessione, pari al 30.06.2026 ad Euro 7.280 e riferiti esclusivamente a ESI S.p.A.

Tra le concessioni, licenze, marchi e diritti simili è presente il valore del marchio "ESI" registrato e prodotto internamente dalla società, che presenta un costo storico di Euro 2.757.

Il valore dell'Avviamento relativo alla capogruppo ESI S.p.A. pari a Euro 98.541 è dato da un costo storico di Euro 218.780 ed un fondo ammortamento di Euro 120.239.

Il costo storico deriva:

- Per Euro 158.780, dal conferimento del ramo di azienda della Work System S.r.l. relativo all'EPC (Engineering, Procurement and Construction) di impianti ibridi di produzione di energia denominato "Hybrid Division" avvenuto nell'anno 2018 con l'atto di costituzione della ESI, ad intera copertura del capitale sociale sottoscritto;
- Per Euro 60.000, dall'acquisto del ramo di azienda della Work System S.r.l. avvenuto nel 2019, avente ad oggetto l'EPC di impianti fotovoltaici (PV) ed eolici (WIND) di produzione di energia, c.d. "EPC Impianti". Si precisa che l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% per entrambe le fattispecie sopra indicate.

Le altre immobilizzazioni immateriali, aventi un costo storico complessivo pari a Euro 61.272 e un valore netto contabile pari a Euro 59.518, comprendono principalmente i costi connessi alla costituzione di diritti sui terreni destinati alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo.

In particolare, la voce include Euro 7.766 riferibili a La Cava S.r.l., relativi alla costituzione del diritto di servitù sul terreno sul quale è stato realizzato il primo impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo, della potenza di 3 MWp. Sono inoltre ricompresi i costi sostenuti per le imposte connesse alla costituzione dei diritti di superficie sui terreni destinati agli impianti di ED Solar 2 S.r.l. ed ED Solar 3 S.r.l., rispettivamente pari a Euro 42.300 per l'impianto da 1,65 MWp, in fase di ultimazione, e a Euro 9.452 per l'impianto da 3 MWp, di prossima realizzazione.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento, principalmente riferibili alla capogruppo ESI S.p.A.. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	30.06.2026
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>		
	Costi di impianto e di ampliamento	976.482
	F.do amm.to costi di impianto e ampliamento	-848.686
	Totale	127.796

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano a Euro 7.389.843.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.261.052	829.200	21.206	385.091	3.036.940	6.533.489
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.573	342.931	6.827	190.497	-	663.828
Valore di bilancio	2.137.479	486.269	14.379	194.595	3.036.940	5.869.662
Variazioni nel periodo						
Incrementi per acquisizioni, di cui:	52.981	5.025		30.875	1.565.980	1.654.861
ESI Solar 1 S.r.l.					33.063	33.063
La Cava S.r.l.					116.712	116.712
ED Solar 2 S.r.l.					869.946	869.946
ED Solar 3 S.r.l.					546.260	546.260
Decrementi, di cui:					4.000	4.000
ESI Solar 1 S.r.l.						
La Cava S.r.l.						
ED Solar 2 S.r.l.						
ED Solar 3 S.r.l.						
Ammortamento dell'esercizio, di cui:	28.160	62.061	1.420	39.038		130.679
ESI Solar 1 S.r.l.						
La Cava S.r.l.						
ED Solar 2 S.r.l.						
ED Solar 3 S.r.l.						
Totale variazioni	24.821	-57.037	-1.420	-8.163	1.561.980	1.520.182
Valore di fine periodo - 30.06.2026						
Costo	2.314.033	834.225	21.206	415.966	4.598.921	8.184.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151.733	404.992	8.247	229.535	-	794.507
Valore di bilancio	2.162.300	429.232	12.959	186.431	4.598.921	7.389.843

La voce "Terreni e Fabbricati" presenta un valore netto contabile pari a Euro 2.162.300, di cui Euro 1.694.902 riconducibili alla Capogruppo ESI S.p.A. ed Euro 467.398 riferibili ai terreni di proprietà della controllata La Cava S.r.l., relativi al primo impianto fotovoltaico di proprietà con potenza pari a 3 MWp. Con riferimento a ESI S.p.A., l'importo comprende Euro 617.483 relativi all'immobile di Viale Luigi Schiavonetti, sede legale della Società, ed Euro 804.222 per il fabbricato strumentale ad uso magazzino situato in provincia di Frosinone. Il terreno sottostante a quest'ultimo immobile, scorporato dal valore del fabbricato, risulta iscritto per Euro 199.448 e, in quanto tale, non è soggetto ad ammortamento. La voce include, inoltre, Euro 20.468 relativi a costruzioni leggere, costituite da moduli abitativi adibiti a ufficio e da servizi igienico-sanitari a supporto dei cantieri in corso.

La voce impianti e macchinari presenta un valore netto contabile di Euro 429.232 interamente riferibile a ESI S.p.A. In particolare, Euro 234.686 riguardano macchine battipalo impiegate nelle attività di cantiere, mentre Euro 94.000 si riferiscono a beni acquisiti in leasing, in particolare una minipala cingolata e un telescopico fisso.

Le attrezzature industriali e commerciali, pari a Euro 12.959, sono anch'esse interamente riconducibili a ESI S.p.A..

Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a Euro 4.598.921, si riferiscono principalmente agli investimenti sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione degli impianti fotovoltaici del Gruppo. In particolare, la voce comprende: (i) Euro 2.588.728 relativi all'impianto fotovoltaico da 3 MWp della controllata La Cava S.r.l., la cui costruzione è stata completata nel mese di dicembre 2025 e che è stato connesso alla rete solamente nel mese di agosto 2026; (ii) Euro 1.400.262 relativi all'impianto fotovoltaico da 1,65 MWp della controllata ED Solar 2 S.r.l., la cui costruzione risulta in fase di ultimazione; (iii) Euro 546.260 relativi all'impianto fotovoltaico da 3 MWp della controllata ED Solar 3 S.r.l., attualmente in fase di costruzione; e (iv) Euro 61.221 relativi all'impianto fotovoltaico da 4 MWp, per il quale l'autorizzazione è stata pubblicata sul BURL nel mese di luglio 2026.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 30 giugno 2026, le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 10 e sono composte dalla partecipazione a un consorzio industriale Noi Impianti.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
30.06.2026		
Costo	10	10
Valore di bilancio	10	10

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	31.12.2025	Variazioni nel periodo	30.06.2026
materie prime, sussidiarie e di consumo	763.780	-190.033	573.747
lavori in corso su ordinazione	24.116.681	-10.845.516	13.271.165
acconti	165.582	-156.693	8.889
Totale	25.046.043	-11.192.242	13.853.801

Al 30 giugno 2026 le rimanenze ammontano complessivamente a Euro 13.853.801, in riduzione del 45% rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2025 (Euro 25.046.043).

La variazione è principalmente riconducibile alla dinamica dei lavori in corso su ordinazione, che registrano un decremento netto pari a Euro 10.845.516 derivante dalle seguenti componenti:

- incrementi per Euro 7.343.839, relativi all'avanzamento delle commesse ancora in corso al 30 giugno 2026. In particolare, tali incrementi sono riferibili a n. 4 commesse di revamping per Euro 2.644.607 e a n. 5 commesse EPC per Euro 4.699.234. Nell'ambito di queste ultime sono ricompresi Euro 1.179.227 relativi a lavori eseguiti nell'ambito di una commessa EPC affidata da Innovatec Energy;
- decrementi per Euro 18.189.355, riconducibili al completamento di n. 4 commesse Revamping per un valore complessivo di Euro 17.512.671 e n. 1 commessa EPC per Euro 676.684.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 573.747, riguardano principalmente cavi solari destinati all'impiego nelle nuove commesse.

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 13.271.165 si riferiscono alle commesse non ancora ultimate alla stessa data, il loro completamento è previsto entro l'esercizio successivo, in linea con i termini contrattuali e lo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, Euro 6.472.958 sono relativi a cinque commesse EPC, mentre Euro 6.798.207 riguardano quattro commesse Revamping. Al 30 giugno 2026 non risultano invece lavori in corso per la BU System Integrator, poiché il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie attività sul mercato italiano, che presenta significative prospettive di sviluppo nel medio termine.

Gli acconti, pari a Euro 8.889 si riferiscono principalmente a ordini relativi a cavi solari.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	31.12.2025	Variazioni nel periodo	30.06.2026	Quota scadente entro 12 mesi
Crediti verso clienti	2.338.522	-1.040.844	1.297.678	1.297.678
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	799.478	-109.922	689.556	689.556
Crediti tributari	545.867	-162.595	383.272	383.272
Imposte anticipate	223.270	77.738	301.008	301.008
Crediti verso altri	1.154.047	43.186	1.197.233	1.197.233
Totale	5.061.184	-1.192.437	3.868.747	3.868.747

Al 30 giugno 2026, i crediti verso clienti ammontano a Euro 1.297.678, in diminuzione di Euro 1.040.844 rispetto a Euro 2.338.522 al 31 dicembre 2025. Il saldo comprende Euro 288.345 relativi a fatture da emettere, di cui Euro 75.000 nei confronti di parti correlate.

A rettifica dei crediti commerciali risulta iscritto un fondo svalutazione crediti pari a Euro 305.093, di cui Euro 157.395 stanziati nel corso del periodo a fronte di un credito verso un cliente relativo alla realizzazione di un impianto EPC, per il quale è stato altresì emesso decreto ingiuntivo, ed Euro 147.698 già stanziati dalla Capogruppo ESI S.p.A. al 31 dicembre 2024, a integrale copertura di un credito commerciale vantato nei confronti di un committente e riferito alla richiesta di riconoscimento di extra costi.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante ammontano a Euro 689.556, rispetto a Euro 799.478 al 31 dicembre 2025, con una riduzione di Euro 109.922. La voce si riferisce a fatturazioni nei confronti di una società del Gruppo Innovatec per attività connesse alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in Calabria di proprietà di terzi. Al 30 giugno 2026 la fatturazione risulta completata per circa il 90% del valore contrattuale; residua esclusivamente l'ultima milestone, legata alla sottoscrizione del verbale di accettazione provvisoria dell'impianto.

I crediti tributari ammontano a Euro 383.272, in diminuzione di Euro 162.595 rispetto a Euro 545.867 al 31 dicembre 2025, e sono costituiti principalmente dagli acconti IRAP della Capogruppo ESI S.p.A., pari a Euro 94.959, e dal credito IVA di La Cava S.r.l., pari a Euro 267.105. Con riferimento a quest'ultimo, nel corso del periodo è stato richiesto e incassato un rimborso pari a Euro 200.000.

Le imposte anticipate ammontano a Euro 301.008, in aumento di Euro 77.738 rispetto a Euro 223.270 al 31 dicembre 2025. La variazione del periodo è riconducibile principalmente alla rilevazione di imposte anticipate IRES sulla perdita fiscale maturata dalla Capogruppo ESI S.p.A., nonché, per Euro 25.867, alle imposte anticipate rilevate sui margini infragruppo eliminati in sede di consolidamento.

I crediti verso altri ammontano a Euro 1.197.233, in aumento di Euro 43.186 rispetto a Euro 1.154.047 al 31 dicembre 2025. La voce comprende principalmente crediti della Capogruppo ESI S.p.A. riconducibili ad anticipi corrisposti a fornitori, crediti diversi verso terzi, depositi cauzionali e disponibilità liquide vincolate connesse al finanziamento relativo al progetto IPP di Nettuno da 1,65 MWp.

In particolare, le principali componenti della voce sono rappresentate da:

- anticipi a fornitori per Euro 592.354;
- crediti diversi verso terzi per Euro 239.692;
- depositi cauzionali per Euro 44.670;
- disponibilità liquide vincolate per Euro 253.825, connesse al finanziamento ottenuto da ESI S.p.A. per il progetto IPP di Nettuno da 1,65 MWp.

Con riferimento alla voce è inoltre iscritto un fondo svalutazione crediti pari a Euro 235.855, relativo al credito derivante dalla cessione delle quote di WSI Spain. Il corrispettivo è previsto in otto rate annuali di Euro 50.079,25 ciascuna, con scadenze comprese tra il 30 giugno 2022 e il 30 giugno 2029. Il fondo, stanziato nel 2024 da ESI S.p.A., è stato rilevato ai sensi del paragrafo 60 dell'OIC 15, in presenza di indicatori di perdita di valore connessi alle difficoltà finanziarie del debitore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.297.678	689.556	383.272	301.008	837.792	3.509.306
Europa	-	-	-	-	25.919	25.919
Resto del mondo	-	-	-	-	333.522	333.522
Totale	1.297.678	689.556	383.272	301.008	1.197.233	3.868.747

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

I crediti verso il resto del mondo pari a Euro 333.522 riguardano principalmente anticipi concessi ai fornitori locali in Mozambico, per i quali ESI S.p.A. è in attesa della relativa fatturazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	31.12.2025	Variazioni nel periodo	30.06.2026
altri titoli	54.995	29.997	84.992
Totale	54.995	29.997	84.992

L'importo, pari a Euro 84.992, si riferisce a quote di partecipazione in fondi comuni di investimento detenute dalla capogruppo ESI S.p.A..

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle disponibilità liquide.

	31.12.2025	Variazioni nel periodo	30.06.2026
depositi bancari e postali	2.443.665	-1.419.467	1.024.198
danaro e valori in cassa	4.234	-57	4.177
Totale	2.447.899	-1.419.524	1.028.375

Le disponibilità liquide al 30.06.2026 ammontano a Euro 1.028.375, per la movimentazione e natura delle stesse si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative ai ratei e risconti attivi.

	31.12.2025	Variazioni nel periodo	30.06.2026
Risconti attivi	195.226	45.278	240.504
Totale ratei e risconti attivi	195.226	45.278	240.504

La voce dei risconti attivi riguarda principalmente pagamenti anticipati per premi assicurativi, canoni di locazione e costi legati all'utilizzo di software.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti attivi rilevanti oltre i 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati imputati a conto economico nell'esercizio, ad eccezione di quanto di seguito specificato.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8, del Codice Civile, si evidenzia che nel semestre sono stati capitalizzati oneri finanziari per Euro 45.443, che si aggiungono a Euro 28.625 capitalizzati nell'esercizio precedente, relativi al finanziamento ottenuto dalla controllata La Cava S.r.l. per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 3 MWp.

Tali oneri sono stati iscritti a incremento del valore delle immobilizzazioni in corso relative all'impianto, in quanto, alla data di chiusura del periodo, lo stesso non risultava ancora entrato in esercizio.

Codice voce	Importo a bilancio	Oneri finanziari imputati nel periodo ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.598.921	45.443

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio le singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento al periodo in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato.

	31.12.2025	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato del periodo	30.06.2026
Capitale	1.077.342					1.077.342
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.476.075					1.476.075
Riserva legale	105.120	9.610				114.730
Riserva straordinaria	1.115.535	182.582				1.298.117
Varie altre riserve	291.126	1		-1		291.126
Riserva da consolidamento	7.144					7.144
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-286.978		-		-286.978
Utile (perdita) dell'esercizio	-94.785	94.785			-372.802	-372.802
Totale Patrimonio Netto di gruppo	3.977.557	-	-	-1	-372.802	3.604.754
Capitale	4.900					4.900
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	-591	-1.244				-1.835
Risultato di pertinenza di terzi	-1.244	1.244			-738	-738
Totale Patrimonio Netto di terzi	3.065	-	-	-	-738	2.327
Totale Patrimonio Netto	3.980.622	-	-	-1	-373.540	3.607.081

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva cessione azioni proprie	-240.882
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	532.008
Totale	291.126

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato

Descrizione	Patrimonio netto 30/06/2026	Risultato di periodo 30/06/2026
P.N. e risultato di periodo come riportati nel bilancio d'es. della società controllante	3.989.667	-267.721
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore netto delle partecipazioni in società consolidate:		
La Cava Srl	-367.448	
ED Solar 2 Srl	-269.463	
ED Solar 3 Srl	-468.559	
ESI Solar 1 Srl	-23.040	
Differenza di consolidamento attribuita a immobilizzazioni:		
La Cava Srl	347.683	
ED Solar 2 Srl	268.247	
ED Solar 3 Srl	467.590	
ESI Solar 1 Srl	18.555	
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente:		
La Cava Srl	3.148	-13.473
ED Solar 2 Srl	-8.988	-10.149
ED Solar 3 Srl	-1.444	-2.413
ESI Solar 1 Srl	2.421	-769
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
Eliminazione margini infragruppo	-107.780	-107.780
Effetti fiscali da rettifiche di consolidamento - proventi da operazioni infragruppo	25.867	25.867
Effetto delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario	17.359	3.636
Effetto scritture di apertura - La Cava Srl	-247.283	
Effetto scritture di apertura - ED Solar 2 Srl	-41.778	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	3.604.754	-372.802
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi		
ESI Solar 1 Srl	2.327	-738
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	3.607.081	-373.540

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.077.342	Capitale		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.476.075	Capitale	A;B	1.476.075
Riserva legale	114.730	Utili	B	
Riserva straordinaria	1.298.117	Utili	A;B;C	1.298.117
Varie altre riserve	291.126	Utili	B	
Riserva di consolidamento	7.144	Utili	E	
Totale altre riserve	1.596.387			
Utili (perdite) portati a nuovo	-286.978	Utili		-286.978
Utile (perdita) del periodo	-372.802	Utili		-372.802
Totale di Gruppo	3.604.754			2.114.412
Capitale e riserve di terzi	4.900	Capitale		
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	-1.835	Utili		
Utile (perdita) di terzi	-738	Utili		
Totale di Terzi	2.327			
Quota non distribuibile				2.122.813
Residua quota distribuibile				638.337
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura
Riserva cessione azioni proprie	-240.882	Utili
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	532.008	Utili
Totale	291.126	

Il Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2026, pari a Euro 3.607.081, registra un decremento di Euro 373.541 rispetto a Euro 3.980.622 al 31 dicembre 2025. La variazione è sostanzialmente riconducibile al risultato negativo del periodo, pari a Euro 373.540, di cui Euro 372.802 di pertinenza del Gruppo ed Euro 738 di pertinenza di terzi.

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ESI S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2026, ha deliberato, in conformità alla proposta del Consiglio di Amministrazione, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2025, pari a Euro 192.192, come segue:

- Euro 9.610 a riserva legale, pari al 5% dell'utile netto, nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- Euro 182.582 a riserva straordinaria.

Per effetto di tale destinazione, al 30 giugno 2026 la riserva legale ammonta a Euro 114.730 e la riserva straordinaria a Euro 1.298.117.

La riserva negativa per azioni proprie, pari a Euro 240.882, si è originata a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti di ESI S.p.A. nell'ambito del *Piano di Stock Grant 2022-2024*, conclusosi nel corso del primo semestre 2025.

La riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti, riferita alla Capogruppo ESI S.p.A., si è originata negli esercizi 2021 e 2022 a seguito dell'esercizio della facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dalla normativa vigente. Nel corso del primo semestre 2026 non si sono registrati rilasci della riserva.

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 3.604.754, mentre il Patrimonio netto di pertinenza di terzi è pari a Euro 2.327.

Infine, si evidenzia che la capitalizzazione di mercato di ESI S.p.A. risulta superiore al patrimonio netto contabile della Società; sulla base delle valutazioni effettuate, gli Amministratori non hanno pertanto rilevato indicatori tali da evidenziare perdite durevoli di valore.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai fondi per rischi e oneri.

	31.12.2025	Variazioni nel periodo - Accantonamento	Variazioni nel periodo - Utilizzo	Variazioni nel periodo - Totale	30.06.2026
Fondi per imposte, anche differite	5.556	8.054	-	8.054	13.610
Altri fondi	365.000	94.842	350.500	-255.658	109.342
Totale	370.556	102.896	350.500	-247.604	122.952

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	30.06.2026
altri		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	109.342
	Totale	109.342

Il fondo rischi e oneri al 30 giugno 2026, interamente riferibile alla Capogruppo ESI S.p.A., ammonta complessivamente a Euro 109.342 ed è riferito a due contenziosi legali, per complessivi Euro 84.500, e a due posizioni relative a conciliazioni sindacali, per complessivi Euro 24.842.

Tali accantonamenti sono stati effettuati al fine di far fronte alle potenziali passività connesse alle suddette posizioni, in essere alla data di chiusura del periodo.

Nel corso del periodo, il fondo ha inoltre registrato un decremento complessivo pari a Euro 350.500, relativo ad accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile, per Euro 255.000, all'utilizzo del fondo a seguito della definizione di un arbitrato e, per Euro 95.500, al rilascio di parte di un accantonamento originariamente pari a Euro 100.000, a seguito di una sentenza intervenuta in data 3 settembre 2026, che ha determinato un onere inferiore rispetto a quanto precedentemente stimato.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

	31.12.2025	Variazioni nel periodo - Accantonamento	Variazioni nel periodo - Utilizzo	Variazioni nel periodo - Totale	30.06.2026
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	152.934	37.957	10.590	27.367	180.301
Totale	152.934	37.957	10.590	27.367	180.301

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), pari a Euro 180.301, è interamente riferibile alla capogruppo ESI S.p.A., poiché le società controllate incluse nel perimetro di consolidamento non hanno personale dipendente.

DEBITI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	31.12.2025	Variazioni nel periodo	30.06.2026	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Debiti verso banche	4.632.941	732.653	5.365.594	1.732.982	3.632.612
Debiti verso altri finanziatori	105.724	839.360	945.084	917.416	27.668
Acconti	18.064.482	-12.580.360	5.484.122	5.484.122	-
Debiti verso fornitori	8.512.593	-1.038.972	7.473.621	7.473.621	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.143.334	469.903	2.613.237	2.613.237	-
Debiti tributari	392.146	-120.832	271.314	271.314	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.767	-10.766	110.001	110.001	-
Altri debiti	369.365	36.812	406.177	406.177	-
Totale	34.341.352	-11.672.202	22.669.150	19.008.870	3.660.280

Al 30 giugno 2026 i debiti ammontano complessivamente a Euro 22.669.150, rispetto a Euro 34.341.352 al 31 dicembre 2025, registrando una riduzione pari a Euro 11.672.202. La variazione è principalmente riconducibile alla significativa riduzione degli acconti ricevuti su commesse, conseguente all'avanzamento e al completamento di lavori nel corso del semestre, parzialmente compensata dall'incremento dell'indebitamento finanziario e dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Sotto il profilo delle scadenze, Euro 19.008.870 risultano esigibili entro dodici mesi ed Euro 3.660.280 oltre dodici mesi; quest'ultima componente è sostanzialmente riferibile all'indebitamento finanziario a medio-lungo termine.

I debiti verso banche ammontano complessivamente a Euro 5.365.594, in aumento di Euro 732.653 rispetto a Euro 4.632.941 al 31 dicembre 2025. La voce è riferibile principalmente alla Capogruppo ESI S.p.A., per Euro 3.684.988, e alla controllata La Cava S.r.l., per Euro 1.680.606. L'indebitamento di La Cava S.r.l. è relativo al finanziamento contratto a supporto della realizzazione del primo impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo, avente una potenza pari a 3 MWp.

Nel corso del primo semestre 2026, la Capogruppo ha ottenuto un finanziamento di Euro 900.000, destinato a supportare la realizzazione, tramite la società veicolo ED Solar 2 S.r.l., dell'impianto fotovoltaico di proprietà da 1,65 MWp. A garanzia del finanziamento è stato costituito un pegno sulle quote sociali di ED Solar 2 S.r.l.

Con riferimento alla Capogruppo, l'indebitamento comprende inoltre un mutuo chirografario con debito residuo pari a Euro 151.379, originariamente destinato all'acquisto dell'immobile sito in Viale Luigi Schiavonetti n. 290, Roma, sede legale della Società.

ESI S.p.A. ha inoltre in essere ulteriori finanziamenti, tra i quali rientrano:

- due finanziamenti, con debito residuo rispettivamente pari a Euro 108.572 ed Euro 1.211.114, ottenuti nel corso del 2025 e destinati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie

all'acquisizione di società titolari di autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici inclusi nella pipeline del Gruppo;

- un mutuo fondiario, con debito residuo pari a Euro 655.223, rispetto agli originari Euro 750.000, contratto nel dicembre 2024 per l'acquisto di un fabbricato strumentale adibito a magazzino. A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca sull'immobile presso il quale è ubicata la sede legale della ESI S.p.A..

ESI S.p.A. dispone inoltre di una linea di credito per anticipi su fatture pari a Euro 700.000, utilizzata per Euro 497.466 alla data del 30 giugno 2026.

Alla data di chiusura del periodo, i debiti verso banche comprendono Euro 13.790 relativi a scoperti di conto corrente, Euro 1.719.192 relativi a finanziamenti a breve termine ed Euro 3.632.612 relativi a finanziamenti con scadenza oltre dodici mesi.

Si segnala, infine, che i finanziamenti in essere non sono soggetti al rispetto di covenant finanziari.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche":

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	13.790	1.719.192	3.632.612	5.365.594

I debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente a Euro 945.084, rispetto a Euro 105.724 al 31 dicembre 2025, con un incremento pari a Euro 839.360, principalmente riconducibile all'operazione di anticipazione perfezionata nel corso del semestre.

La voce risulta così composta:

- Euro 844.773 relativi al debito residuo dell'anticipazione, originariamente pari a Euro 1.000.000, ottenuta nel corso del primo semestre 2026 da un istituto di factoring a valere sui corrispettivi derivanti da un contratto EPC con un cliente;
- Euro 56.014 relativi a debiti derivanti da contratti di leasing, di cui Euro 31.300 con scadenza entro dodici mesi;
- Euro 35.500 relativi a debiti nei confronti dei soci di minoranza della controllata ESI Solar 1 S.r.l.;
- Euro 8.797 relativi a un finanziamento contratto per l'acquisto di un'autovettura aziendale, di cui Euro 5.143 con scadenza entro dodici mesi.

Salvo quanto diversamente specificato, le voci di seguito illustrate sono principalmente riferibili alla Capogruppo ESI S.p.A.

La voce "Acconti", pari a Euro 5.484.122 al 30 giugno 2026, registra una significativa riduzione rispetto a Euro 18.064.482 al 31 dicembre 2025, pari a Euro 12.580.360.

La variazione riflette la normale dinamica di avanzamento delle commesse e deriva dall'effetto combinato:

- della riduzione per Euro 19.311.450, connessa all'avanzamento e al completamento di commesse nel corso del primo semestre 2026;
- dell'incremento per Euro 6.731.090, relativo agli acconti ricevuti su commesse ancora in corso alla data del 30 giugno 2026.

Voce	31.12.2025	Incrementi	Decrementi	30.06.2026
Acconti	18.064.482	6.731.090	19.311.450	5.484.122

Il saldo al 30 giugno 2026 è riferibile per Euro 702.800 a commesse EPC e per Euro 4.781.322 a commesse di revamping.

Tutte le commesse cui si riferiscono gli acconti iscritti alla data di chiusura del periodo sono localizzate sul territorio italiano.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 7.473.621 al 30 giugno 2026, rispetto a Euro 8.512.593 al 31 dicembre 2025, registrando un decremento pari a Euro 1.038.972.

La riduzione della voce risulta coerente con la dinamica operativa del semestre e con l'avanzamento delle commesse, che ha determinato il progressivo regolamento delle posizioni commerciali maturate negli esercizi precedenti.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a Euro 2.613.237, rispetto a Euro 2.143.334 al 31 dicembre 2025, registrando un incremento di Euro 469.903.

Il saldo è riconducibile principalmente agli acconti ricevuti da Innovatec Energy S.r.l. nell'ambito della commessa EPC relativa alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 4,5 MWp in Calabria. La parte residua, pari a Euro 2.225, si riferisce a debiti verso Haiki Cobat S.p.A. per servizi di smaltimento rifiuti.

I debiti tributari ammontano a Euro 271.314 al 30 giugno 2026, rispetto a Euro 392.146 al 31 dicembre 2025, registrando una riduzione pari a Euro 120.832.

La voce è costituita principalmente dai debiti della Capogruppo ESI S.p.A. per IVA relativa al mese di giugno 2026, pari a Euro 182.206, nonché dalle ritenute operate sui compensi corrisposti a lavoratori dipendenti e autonomi. Nel periodo sono state inoltre rilevate imposte IRAP per Euro 28.804.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a Euro 110.001 al 30 giugno 2026, rispetto a Euro 120.767 al 31 dicembre 2025, registrando una riduzione pari a Euro 10.766.

La voce si riferisce principalmente ai contributi INPS maturati sulle competenze del personale dipendente e dei collaboratori della Capogruppo ESI S.p.A. relative al mese di giugno 2026, nonché alle posizioni verso INPS e INAIL connesse alle retribuzioni differite.

Gli altri debiti ammontano a Euro 406.177 al 30 giugno 2026, rispetto a Euro 369.365 al 31 dicembre 2025, con un incremento pari a Euro 36.812.

La voce è riconducibile principalmente alla Capogruppo ESI S.p.A. e comprende Euro 102.813 relativi a retribuzioni e note spese maturate nel mese di giugno 2026 ed Euro 162.064 relativi a competenze maturate per retribuzioni differite, ferie e permessi.

La voce comprende inoltre Euro 120.000 relativi al debito residuo connesso all'acquisizione della SPV ED Solar 3 S.r.l., perfezionata nel mese di maggio 2026, società titolare dell'autorizzazione relativa al progetto fotovoltaico da 3 MWp sito nel Comune di Anzio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	5.365.594	945.084	5.484.122	7.137.362	2.613.237	271.314	110.001	406.177	22.332.891
Europa	-	-	-	47.386	-	-	-	-	47.386
Resto del mondo	-	-	-	288.873	-	-	-	-	288.873
Totale	5.365.594	945.084	5.484.122	7.473.621	2.613.237	271.314	110.001	406.177	22.669.150

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	655.223	867.442	1.522.665	3.842.929	5.365.594
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	945.084	945.084
Acconti	-	-	-	5.484.122	5.484.122
Debiti verso fornitori	-	-	-	7.473.621	7.473.621
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	2.613.237	2.613.237
Debiti tributari	-	-	-	271.314	271.314
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	110.001	110.001
Altri debiti	-	-	-	406.177	406.177
Totale debiti	655.223	867.442	1.522.665	21.146.485	22.669.150

La Capogruppo ESI S.p.A. ha in essere un finanziamento bancario con debito residuo pari, al 30 giugno 2026, a Euro 655.223, con scadenza al 31 dicembre 2034, assistito da garanzia reale. Il finanziamento, contratto nel 2024 per l'acquisto di un fabbricato strumentale adibito a magazzino sito nel Comune di Frosinone, prevede un piano di ammortamento alla francese, con rimborso mediante rate mensili a tasso variabile.

A garanzia del finanziamento è stata iscritta ipoteca su un immobile di proprietà di ESI S.p.A., presso il quale è ubicata la sede legale della Società.

I debiti verso banche comprendono inoltre Euro 867.442 relativi al debito residuo, al 30 giugno 2026, di un finanziamento concesso alla Capogruppo nel febbraio 2026 e assistito da pegno sulle quote della controllata ED Solar 2 S.r.l. detenute da ESI S.p.A.

Con riferimento a tale garanzia, si precisa che ED Solar 2 S.r.l. rientra nell'area di consolidamento e che, conseguentemente, la partecipazione detenuta dalla Capogruppo è eliminata in sede di consolidamento e non risulta iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato. Il vincolo costituito sulle quote della controllata permane tuttavia giuridicamente efficace in capo a ESI S.p.A.

Complessivamente, al 30 giugno 2026, i debiti verso banche assistiti da garanzie reali ammontano a Euro 1.522.665, di cui Euro 655.223 assistiti da ipoteca ed Euro 867.442 assistiti da pegno.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai ratei e risconti passivi e la loro composizione.

Analisi dei ratei e risconti passivi

	31.12.2025	Variazioni nel periodo	30.06.2026
Ratei passivi	5.328	-5.268	60
Risconti passivi	214.228	-32.572	181.656
Totale ratei e risconti passivi	219.555	-37.839	181.716

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	30.06.2026
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	60
	Risconti passivi	181.656
	Totale	181.716

La voce "Ratei e risconti passivi" è costituita principalmente da risconti passivi per Euro 174.708 relativi ai contributi ottenuti dalla ESI S.p.A. derivanti dal credito d'imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e dal credito d'imposta 4.0 (L. 178/2020), contabilizzati con metodo indiretto.

Tali contributi sono legati all'acquisto di sette macchine battipalo, di una trivella e al leasing di due sollevatori telescopici.

Si precisa che non vi sono importi significativi relativi a ratei e risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico consolidato dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo cost to cost.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione del Valore della Produzione:

Valori in euro	30.06.2026	30.06.2025	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.317.450	7.583.344	11.734.106
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-10.845.516	2.932.081	-13.777.597
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	878.201	1.301.339	-423.138
Altri ricavi e proventi	444.887	202.514	242.373
Totale valore della produzione	9.795.022	12.019.278	-2.224.256

Il valore della produzione al 30 giugno 2026 ammonta a Euro 9.795.022, rispetto a Euro 12.019.278 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, registrando un decremento pari a Euro 2.224.256. La voce è prevalentemente riconducibile alle attività operative della Capogruppo ESI S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2026, la Capogruppo ha completato e contabilizzato:

- n. 5 commesse di revamping, per complessivi Euro 18.631.450;

- n. 1 commessa EPC, per Euro 680.000.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano pari a Euro 19.317.450, rispetto a Euro 7.583.344 del primo semestre 2025.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione, negativa per Euro 10.845.516, è determinata da incrementi delle rimanenze per Euro 7.343.839 e decrementi per Euro 18.189.355. Gli incrementi sono principalmente riconducibili all'avanzamento delle commesse ancora in corso alla data di chiusura del periodo e riguardano commesse EPC per Euro 4.699.234 e commesse di revamping per Euro 2.644.607. I decrementi sono invece prevalentemente connessi alla conclusione e conseguente contabilizzazione tra i ricavi delle commesse completate nel semestre.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a Euro 878.201, si riferiscono ai costi sostenuti e capitalizzati per la realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo sviluppati attraverso le SPV. In particolare, la voce comprende:

- Euro 49.424 relativi a La Cava S.r.l., per l'impianto fotovoltaico da 3 MWp, connesso alla rete nel mese di agosto 2026;
- Euro 778.977 relativi a ED Solar 2 S.r.l., per l'impianto fotovoltaico da 1,65 MWp, per il quale alla data di riferimento risultavano in corso le attività finalizzate al completamento dei lavori;
- Euro 49.800 relativi a ED Solar 3 S.r.l., per l'impianto fotovoltaico da 3 MWp, per il quale nel semestre sono state avviate le attività di cantiere.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 444.887, sono prevalentemente riferibili alla Capogruppo ESI S.p.A. e comprendono principalmente:

- Euro 95.500 relativi al rilascio parziale di un fondo rischi, originariamente stanziato per Euro 100.000, a seguito della sentenza intervenuta in data 3 settembre 2026. Tale evento ha fornito ulteriori elementi di valutazione in merito a una situazione già esistente alla data di chiusura del periodo, determinando una rideterminazione della passività stimata in misura significativamente inferiore rispetto all'importo precedentemente accantonato;
- Euro 94.412 relativi alla vendita di bobine di cavo;
- Euro 56.012 relativi a un indennizzo assicurativo riconosciuto a seguito di un sinistro, a copertura delle spese legali e dei costi sostenuti per il consulente tecnico di parte;
- Euro 50.000 relativi a una nota di credito ricevuta nel semestre, riferita ad acquisti di moduli fotovoltaici effettuati negli esercizi precedenti;
- Euro 30.000 relativi a un corrispettivo maturato nell'ambito di un contratto di avalimento premiale, connesso alla successiva aggiudicazione della relativa procedura di gara;
- Euro 29.931 relativi a contributi in conto impianti.

La contrazione del Valore della Produzione registrata nel semestre risente ancora degli effetti del rallentamento del mercato fotovoltaico verificatosi nel corso del 2025, conseguente al contesto regolatorio legato all'introduzione del Decreto FER X. Come già evidenziato al 31 dicembre 2025, le tempistiche necessarie alla definizione delle procedure e allo svolgimento delle aste competitive, concluse con la pubblicazione delle graduatorie in data 1° dicembre 2025, avevano determinato un differimento delle decisioni di investimento dei committenti e, conseguentemente, dell'affidamento e dell'avvio di nuove commesse EPC. Gli effetti di tale differimento si sono riflessi anche sul primo semestre 2026, in considerazione dei tempi fisiologicamente necessari per la successiva contrattualizzazione e l'avvio operativo delle nuove commesse.

Parallelamente, nel corso del semestre il Gruppo ha ulteriormente rafforzato il proprio focus strategico sull'attività di Independent Power Producer (IPP), destinando una quota crescente delle proprie risorse operative alla realizzazione di impianti fotovoltaici di proprietà. Tale evoluzione risulta evidente anche dall'ampliamento del portafoglio di progetti interessati da attività di realizzazione: a fronte di un solo impianto di proprietà in sviluppo al 30 giugno 2025, al 30 giugno 2026 risultano tre gli impianti sui quali il Gruppo ha svolto attività di realizzazione, i cui costi sostenuti nel periodo sono rilevati tra gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Nel complesso, pertanto, la riduzione del valore della produzione riflette sia gli effetti temporali del rallentamento del mercato EPC manifestatosi nel precedente esercizio, sia la progressiva evoluzione del modello di business del Gruppo verso una maggiore componente IPP, attraverso investimenti finalizzati

alla costituzione di un portafoglio di impianti di proprietà destinati alla produzione e vendita di energia elettrica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Valori in Euro	30.06.2026	30.06.2025	Variazione
EPC	19.317.450	7.583.344	11.734.106
- di cui revamping	18.637.450	1.990.042	16.647.408
System Integrator	-	-	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	19.317.450	7.583.344	11.734.106

Suddivisione della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della variazione dei lavori in corso su ordinazione secondo le categorie di attività

Valori in Euro	30.06.2026	30.06.2025	Variazione
EPC	-10.845.516	2.932.081	-13.777.597
- di cui revamping	-14.868.065	6.061.871	-20.929.936
System Integrator	-	-	-
Totale variazione lavori in corso su ordinazione	-10.845.516	2.932.081	-13.777.597

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Valori in Euro	30.06.2026	30.06.2025	Variazione
EPC	8.471.934	10.515.425	-2.043.491
- di cui revamping	3.769.385	8.051.913	-4.282.528
System Integrator	-	-	-
Totale ricavi delle vendite e prestazioni e variazione lavori in corso su ordinazione	8.471.934	10.515.425	-2.043.491

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche

Valori in Euro	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	19.317.450	-	-	19.317.450
Lavori in corso su ordinazione	-10.845.516	-	-	-10.845.516
Totale	8.471.934	-	-	8.471.934

Al 30 giugno 2026 non risultano lavori completati né in corso riconducibili alla business unit System Integrator, che in passato ha riguardato prevalentemente commesse realizzate nel continente africano. In questa fase, il Gruppo ESI ha orientato le proprie attività verso il mercato domestico, in considerazione della crescente domanda di impianti fotovoltaici in Italia. Tale contesto, caratterizzato da un quadro normativo e incentivante più stabile e da un crescente interesse degli investitori per il settore delle energie rinnovabili, rende il mercato nazionale particolarmente attrattivo e strategico per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione dei costi della produzione.

Valori in Euro	30.06.2026	30.06.2025	Variazione
Costi per materie prime	3.981.108	4.943.125	-962.017
Costi per servizi	4.223.592	4.697.998	-474.406
Costi per godimento di beni di terzi	130.502	414.576	-284.074
Costi per il personale	1.001.527	1.327.795	-326.268
<i>Salari e stipendi</i>	740.000	985.880	-245.880
<i>Oneri sociali</i>	213.814	285.348	-71.534
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	47.713	56.567	-8.854
Ammortamenti e svalutazioni	400.360	234.871	165.489
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	112.286	110.161	2.125
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	130.679	124.710	5.969
<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	157.395	-	157.395
Variazioni delle rimanenze	190.033	-168.838	358.871
Accantonamenti per rischi	80.000	-	80.000
Altri accantonamenti	14.842	-	14.842
Oneri diversi di gestione	80.858	74.313	6.545
Totale costi della produzione	10.102.822	11.523.840	-1.421.018

I costi della produzione al 30 giugno 2026 ammontano complessivamente a Euro 10.102.822, rispetto a Euro 11.523.840 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, registrando una riduzione di Euro 1.421.018, pari a circa il 12%.

La contrazione risulta coerente con l'andamento dei volumi operativi del semestre e riflette principalmente la minore attività sviluppata nell'ambito delle commesse EPC, con conseguente riduzione dei costi direttamente correlati alla realizzazione delle stesse, in particolare per acquisti di materiali, lavorazioni esterne, noleggi e personale operativo.

Parallelamente, nel corso del semestre una quota crescente delle risorse del Gruppo è stata destinata allo sviluppo e alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà destinati all'attività IPP. I relativi costi direttamente attribuibili alla realizzazione degli impianti, ove ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni e pertanto non concorrono ai costi della produzione del periodo.

I costi per materie prime, pari a Euro 3.981.108, registrano una riduzione di Euro 962.017 rispetto a Euro 4.943.125 del primo semestre 2025. La voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisto dei componenti destinati alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, tra cui tracker, moduli, inverter, cavi, cabine e quadri elettrici.

La variazione è principalmente riconducibile al minor volume di acquisti connesso alle commesse EPC sviluppate nel semestre, oltre che alla diversa composizione delle commesse e delle relative modalità di approvvigionamento. Per alcune forniture, tra cui in particolare i moduli fotovoltaici, è infatti previsto l'approvvigionamento diretto da parte del committente; in altri casi, il ricorso a formule contrattuali di "fornitura e posa" comporta l'acquisto dei materiali direttamente da parte del subappaltatore. Tali modalità determinano una conseguente riduzione dell'incidenza degli acquisti di materiali sostenuti direttamente dal Gruppo, coerentemente con il mix delle commesse sviluppate nel periodo.

I costi per servizi, pari a Euro 4.223.592, si riducono di Euro 474.406 rispetto a Euro 4.697.998 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'andamento della voce riflette prevalentemente la riduzione delle lavorazioni esterne e degli altri servizi direttamente connessi all'attività di cantiere.

In particolare, i costi per lavorazioni affidate a terzi e in subappalto ammontano a Euro 2.709.594, in diminuzione di Euro 530.014 rispetto al 30 giugno 2025. A tale dinamica si aggiunge l'azzeramento dei costi per personale distaccato, che nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontavano a Euro 271.255.

Risultano inoltre in diminuzione le consulenze tecniche, pari a Euro 66.382, con una riduzione di Euro 138.208, i compensi agli amministratori, pari a Euro 146.062, in diminuzione di Euro 23.938, e i costi per trasporti, pari a Euro 141.064, inferiori di Euro 34.150 rispetto al periodo comparativo.

Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dall'incremento di alcune componenti di costo, tra cui i servizi di vigilanza, pari a Euro 366.496, in aumento di Euro 305.938 rispetto al primo semestre 2025. Tale incremento è principalmente riconducibile alle specifiche esigenze di presidio e sicurezza richieste da alcuni clienti nell'ambito di cantieri di revamping, per i quali è stato previsto un servizio di vigilanza continuativa 24 ore su 24, nonché ai servizi di vigilanza attivati presso i cantieri relativi agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo. Risultano inoltre in aumento le consulenze legali, pari a Euro 109.548, con un incremento di Euro 87.717 rispetto al primo semestre 2025. Tale variazione è principalmente riconducibile agli oneri sostenuti per la definizione di un procedimento avviato nel 2022 presso il Tribunale di Lecce, a fronte dei quali la compagnia assicurativa ha riconosciuto un rimborso parziale pari a Euro 56.012. Le consulenze amministrative e fiscali si attestano a Euro 79.166, in aumento di Euro 29.580 rispetto al primo semestre 2025. L'incremento è principalmente riconducibile, da un lato, all'adeguamento dei compensi della società di revisione conseguente all'estensione del periodo oggetto di revisione e, dall'altro, ai maggiori servizi professionali a supporto delle attività di investor relations e comunicazione finanziaria.

I costi per godimento di beni di terzi, pari a Euro 130.502, registrano una significativa riduzione di Euro 284.074 rispetto a Euro 414.576 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente i costi relativi al noleggio di veicoli, automezzi e attrezzature, alle locazioni funzionali alle attività operative e alle licenze software.

La variazione è prevalentemente riconducibile al minor fabbisogno di mezzi e attrezzature a supporto delle attività di cantiere. In particolare, i costi relativi al noleggio di veicoli e automezzi, attrezzature e monoblocchi, impianti e macchinari si riducono complessivamente da Euro 274.072 al 30 giugno 2025 a Euro 32.911 al 30 giugno 2026, in coerenza con la minore operatività sviluppata nel periodo.

I costi per il personale ammontano complessivamente a Euro 1.001.527, rispetto a Euro 1.327.795 del primo semestre 2025, registrando una riduzione di Euro 326.268.

La variazione riflette principalmente l'adeguamento dell'organico ai volumi di attività, anche a seguito del completamento di alcune commesse. Nel primo semestre 2026 il numero medio dei dipendenti è infatti pari a 40 unità, rispetto a 59 unità del primo semestre 2025.

La riduzione ha interessato in particolare il personale operaio, passato da 35 a 13 unità, in coerenza con la minore incidenza delle lavorazioni svolte direttamente in cantiere. Parallelamente, il personale impiegatizio registra un incremento di 3 unità, riconducibile al rafforzamento delle funzioni tecniche, gestionali e amministrative a supporto dell'evoluzione delle attività del Gruppo.

La voce comprende salari e stipendi per Euro 740.000, oneri sociali per Euro 213.814 e trattamento di fine rapporto per Euro 47.713.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" ammonta complessivamente a Euro 400.360, rispetto a Euro 234.871 del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, registrando un incremento di Euro 165.489.

La voce comprende ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 112.286, ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 130.679 e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 157.395. L'incremento rispetto al primo semestre 2025 è pertanto principalmente riconducibile alla svalutazione rilevata nel periodo con riferimento a un credito commerciale vantato nei confronti di un cliente nell'ambito di una commessa EPC, per il quale la Società ha inoltre avviato le relative azioni di recupero.

La variazione delle rimanenze di materie prime, pari a Euro 190.033, riflette la riduzione delle giacenze di magazzino intervenuta nel corso del semestre, a fronte dell'incremento delle scorte registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione rispetto al primo semestre 2025 risulta complessivamente pari a Euro 358.871.

Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 94.842, di cui Euro 80.000 per accantonamenti per rischi ed Euro 14.842 per altri accantonamenti. Le somme sono state stanziare secondo criteri prudenziali al fine di far fronte a potenziali passività derivanti da contenziosi e posizioni di natura giuslavoristica in essere alla data di chiusura del periodo.

Gli oneri diversi di gestione, pari a Euro 80.858, registrano un incremento contenuto di Euro 6.545 rispetto a Euro 74.313 del primo semestre 2025, risultando sostanzialmente in linea con il periodo comparativo.

Nel complesso, la riduzione dei costi della produzione è principalmente riconducibile alla contrazione dei costi direttamente correlati alle commesse EPC, con particolare riferimento agli acquisti di materiali, alle lavorazioni esterne, ai noleggi e al costo del personale. Tale andamento riflette sia il minor volume di attività sviluppato nel semestre sia la progressiva evoluzione del mix operativo del Gruppo verso lo sviluppo e la realizzazione di impianti fotovoltaici di proprietà destinati all'attività IPP, i cui costi di realizzazione, ove ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni. La riduzione dei costi operativi è stata parzialmente compensata dagli effetti della svalutazione dei crediti e dagli accantonamenti rilevati nel periodo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Valori in Euro	30.06.2026	30.06.2025	Variazione
Proventi finanziari:	8.229	3.504	4.725
<i>altri proventi</i>	8.229	3.504	4.725
Interessi ed altri oneri finanziari:	-114.849	-78.967	-35.882
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>	-114.849	-78.967	-35.882
Totale proventi e oneri finanziari	-106.620	-75.463	-31.157

Il saldo netto della gestione finanziaria al 30 giugno 2026 è negativo per Euro 106.620, rispetto a un saldo negativo di Euro 75.463 registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La variazione, pari a Euro 31.157, è principalmente riconducibile all'incremento degli interessi e degli altri oneri finanziari, che passano da Euro 78.967 al 30 giugno 2025 a Euro 114.849 al 30 giugno 2026, con un aumento di Euro 35.882, anche in relazione al maggiore ricorso a fonti di finanziamento a supporto degli investimenti e del fabbisogno finanziario del Gruppo.

I proventi finanziari, pari a Euro 8.229, risultano in aumento di Euro 4.725 rispetto a Euro 3.504 del primo semestre 2025 e hanno parzialmente compensato la crescita degli oneri finanziari.

Nell'ambito degli oneri finanziari sono inoltre rilevati, a diretta riduzione della voce C.17, i contributi in conto interessi riconosciuti ai sensi della c.d. Legge Sabatini, per Euro 1.879, connessi all'acquisizione in leasing, perfezionata nell'esercizio 2023, di due sollevatori telescopici, per la quota di competenza del periodo.

Si segnala infine che gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto dalla controllata La Cava S.r.l., pari a Euro 45.443, sono stati capitalizzati a incremento delle immobilizzazioni in corso riferite all'impianto fotovoltaico da 3 MWp, in quanto lo stesso alla data del 30.06.2026 non risultava ancora entrato in esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	105.134	9.714	114.849

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente periodo non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Trattandosi di una situazione infrannuale, le imposte del periodo chiuso al 30 giugno 2026 sono state determinate, sulla base della migliore stima dell'onere fiscale atteso per l'intero esercizio, calcolata distintamente per ciascuna imposta: per l'IRAP è stata utilizzata un'aliquota del 2,68% alla relativa base imponibile, mentre per l'IRES è stata adottata l'aliquota ordinaria del 24% sul risultato ante imposte. Il calcolo delle imposte ha riguardato esclusivamente la Capogruppo ESI S.p.A., non avendo le società controllate conseguito nel periodo un imponibile positivo. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio pari a Euro -40.880 risulta composta come di seguito:

Valori in Euro	30.06.2026
IRES	-
IRAP	28.804
Imposte correnti sul reddito	28.804
IRES	-
IRAP	-
Imposte relative a esercizi precedenti	-
IRES anticipata	-69.931
IRAP anticipata	246
Imposte anticipate	-69.684
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	-40.880

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Il Gruppo ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Valori in Euro	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee di periodo		
Totale differenze temporanee deducibili	-291.378	5.109
Differenze temporanee nette	-291.378	5.109
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-218.160	446
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-69.931	246
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-288.090	692

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il Gruppo ha predisposto il rendiconto finanziario consolidato che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che il Gruppo ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	6	21	13	40

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	146.062	9.833

L'ammontare riguarda esclusivamente gli amministratori e sindaci della controllante ESI S.p.A. ed è relativo al primo semestre 2026.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato	Revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	25.500	14.000	39.500

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DAL GRUPPO

Il Capitale sociale della controllante ESI S.p.A., al 30.06.2026, ammonta ad Euro 1.077.342,09 ed è suddiviso in 7.527.365 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si fa presente che la società ha sottoposto le azioni al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Si riporta di seguito il codice ISIN assegnato da Banca d'Italia, per l'identificazione delle azioni ordinarie:

- IT0005421885.

TITOLI EMESSI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie reali	2.400.000
Fideiussioni assicurative	4.632.349

L'immobile situato in Viale Luigi Schiavonetti n. 290, unitamente alle relative pertinenze, è stato concesso in ipoteca da ESI S.p.A. a garanzia del mutuo fondiario stipulato nel dicembre 2024, di originari Euro 750.000.

Il finanziamento è stato destinato all'acquisto di un immobile strumentale e delle relative pertinenze e risulta assistito da ipoteca per complessivi Euro 1.500.000, importo che garantisce, oltre al capitale mutuato, anche interessi, eventuali interessi di mora, spese, imposte e ulteriori oneri accessori previsti dal contratto.

Ai fini della concessione del finanziamento, agli immobili oggetto della garanzia è stato attribuito un valore complessivo pari a Euro 1.027.000.

A tale garanzia si aggiunge il pegno sul 100% delle quote della controllata ED Solar 2 S.r.l., aventi un valore nominale complessivo pari a Euro 1.500, costituito nel febbraio 2026 a garanzia di un ulteriore finanziamento bancario concesso a ESI S.p.A. per un importo massimo garantito pari a Euro 900.000.

Le fidejussioni assicurative, per complessivi Euro 4.632.349, si riferiscono a garanzie di tipo warranty e performance bond rilasciate dalla ESI S.p.A. a fronte di commesse EPC e Revamping; di tali importi, Euro 3.019.978 hanno scadenza entro il 30 giugno 2027.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso del periodo sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso del periodo non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 15 luglio 2026, ESI S.p.A., congiuntamente a Innovatec S.p.A., ha comunicato che Elios Tre S.r.l., società veicolo interamente controllata da Innovatec S.p.A. per il tramite di Innovatec Energy S.r.l., ha sottoscritto con BPER Banca un finanziamento ESG Green Loan, strutturato su basi di project finance, destinato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 6,44 MWp, situato in località Fraino, nel Comune di Girifalco (CZ). Nell'ambito del progetto ESI S.p.A. opera in qualità di appaltatore EPC, con formula "chiavi in mano" comprensiva della progettazione esecutiva, della costruzione dell'impianto e delle connesse attività di installazione. Il relativo contratto di appalto, del valore di circa Euro 3,97 milioni, è stato sottoscritto da ESI S.p.A. nel mese di luglio 2026.

In data 4 agosto 2026, le Assemblee Straordinarie di ESI S.p.A. e Innovatec S.p.A. hanno approvato la fusione per incorporazione di ESI in Innovatec, nei termini e alle condizioni previsti dal relativo progetto di fusione depositato presso le sedi sociali delle rispettive società in data 30 giugno 2026. Nella medesima sede, l'Assemblea di Innovatec S.p.A. ha inoltre approvato l'aumento del capitale sociale a servizio della fusione.

In data 27 agosto 2026, ESI S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto tre contratti di appalto "chiavi in mano" aventi ad oggetto interventi di revamping e ammodernamento tecnologico su altrettanti impianti fotovoltaici situati in Puglia, nel Comune di Brindisi, per una potenza complessiva di circa 2,4 MWp e un valore complessivo di circa Euro 0,65 milioni, con esecuzione prevista nel secondo semestre 2026.

Nel mese di luglio 2026 è stata pubblicata sul BURL l'autorizzazione relativa all'impianto fotovoltaico da circa 4 MWp della controllata ESI Solar 1 S.r.l. e nel mese di agosto 2026 l'impianto fotovoltaico da 3 MWp della controllata La Cava S.r.l. è stato connesso alla rete elettrica.

In data 3 settembre 2026 è inoltre intervenuta la sentenza che ha determinato il rilascio parziale di un fondo rischi per Euro 95.500, di cui si dà conto nel paragrafo "Valore della produzione". Fatta eccezione per quanto sopra indicato, non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo tali da incidere in misura significativa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui il Gruppo fa parte in quanto consolidato.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Innovatec S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	08344100964
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si rende noto che la Società ESI S.p.A. appartiene al gruppo Innovatec ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Innovatec S.p.A., che detiene il 32,45% del capitale di ESI S.p.A..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Stato Patrimoniale	31.12.2025	31.12.2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-
B) Immobilizzazioni	22.650.365	196.989.034
C) Attivo circolante	43.915.317	121.244.349
D) Ratei e risconti attivi	272.608	5.358.828
Totale attivo	66.838.290	323.592.211
A) Patrimonio netto consolidato	8.677.028	42.877.200
B) Fondi per rischi e oneri	873.565	62.288.070
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	320.708	5.754.463
D) Debiti	56.744.470	206.417.358
E) Ratei e risconti passivi	222.518	6.255.121
Totale passivo	66.838.290	323.592.211

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Conto Economico	31.12.2025	31.12.2024
A) Valore della produzione	26.651.761	232.142.198
B) Costi della produzione	-31.435.759	-233.837.742
C) Proventi e oneri finanziari	-106.973	-6.745.272
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-397.669	-94.355
Imposte sul reddito dell'esercizio	542.153	-498.173
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-4.746.487	-9.033.343

AZIONI PROPRIE

Il Gruppo alla data del 30.06.2026 non detiene azioni proprie.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, il Gruppo attesta di aver evidenziato in nota integrativa i contributi ricevuti in conto impianti e in conto interessi.

Nota integrativa

ESI S.p.A.

Roma (RM) - 30 settembre 2026

Amministratore Delegato

Riccardo Di Pietrogiacomo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Di Pietrogiacomo', written over the printed name.